

L'ortica SETTIMANALE



Anno XXIV n°15-2021

DEL VENERDÌ

Punge ma non fa male

Settimanale indipendente di cronaca, attualità, politica, sport - a carattere professionale, tecnico e scientifico - Fondato da Filippo Di Lorenzo - ANNO 24 - 16/04/2021

PRIMA EROI ORA CAVIE

IL RICATTO DI STATO: «O TI VACCINI O FAI LA FAME». DRAGHI OBBLIGA SANITARI E FARMACISTI AD INOCULARSI UN SIERO SPERIMENTALE PENA LA SOSPENSIONE DAL LAVORO. SCOPPIA LA PROTESTA

RISTORAZIONE
LA CHIUSURA UN FAVORE
A MAFIE E MULTINAZIONALI

LADISPOLI
SCUOLA: CAOS MENSA
ALLA CORRADO MELONE

MAGAZZINI
Maurys
IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO
WWW.MAURYS.IT

un nome, una garanzia

Superal

2000



SE ACQUISTI DA NOI I TUOI INFISSI IN PVC PUOI USUFRUIRE
DELLO STESSO SCONTO 50% ANCHE SU:



- PERSIANE BLINDATE
- PERSIANE IN ALLUMINIO
- AVVOLGIBILI
- ZANZARIERE
- TENDE
- PERGOTENDE
- VETRATE

S.O.S.

PRONTO INTERVENTO

Apertura porte blindate e sostituzione immediata della serratura
APERTURE FORZATE con Ufficiale Giudiziario
Attrezzato per aprire qualsiasi tipo di serratura

**COSTRUISCE
LE FINESTRE IN PVC**

A PREZZI DI FABBRICA



**NUOVO
SHOWROOM
400 MQ
AL PIANO SUPERIORE
CON ASCENSORE**



**PERGOTENDE - PERGOLE - TENDE - FRANGISOLE
FABBRICA PORTE IN VETRO MODELLO TODOCRISTAL**



**ZONA ARTIGIANALE VIA DON LORENZO MILANI 3
TEL. 06 99 22 03 34 - CELL. 339 69 12 444
WWW.SUPERALL2000.IT**



**PROFESSIONALITÀ
IMPEGNO
E TRASPARENZA**
SONO I MOTORI
DELLA NOSTRA **PASSIONE.**

Con oltre di 10 anni di esperienza e più di 56.000 ore di volo training, la Urbe Aero offre un programma di formazione per cadetti seguendone la crescita professionale dall'inizio del percorso e oltre. La nostra missione è formare profili di successo mirando ai più elevati standard richiesti dalle compagnie aeree.



Urbe Aero Flight Academy

Aeroporto di Roma Urbe - Via Salaria, 825 - Roma
+39 06.8864.3187 - training@urbe.aero

Con Urbe Aero
puoi accedere al Prestito
BNL Futuriamo
dedicato agli studenti per sostenere
"l'investimento nel futuro"



**SCOPRI
BNL FUTURIAMO**

#Strongerthanbefore
#Makeyourdreamshappen

www.urbe.aero



Settimanale indipendente

Registrato presso il Tribunale di Civitavecchia
n° 09/97 del 18/06/97

ISSN 2704-6664 - ROC 34126

Editore Universo Editoriale S.r.l.s.

www.edizioniuniverso.it

Direttore Editoriale: Cristiano Cimarelli
Direttore Responsabile: Graziarosa Villani
Editor: Miriam Alborghetti

Redattori:

Barbara Pignataro
Emanuele Rossi

L'Oroscopo di P'Astra

Responsabile scientifico:

Aldo Ercoli

Collaboratori:

Flavio Enei, Dario Gaggiottino,
Barbara Civinini, Emiliano Foglia,
Angelo Alfani, Antonio Calchio,
Lorenzo Mezzadri, Flavia De Michetti,
Christian Scala, Alessia Moricci,
Pamela Stracci, Giuseppe Vatinno.

Speciale Viaggi: Adriano Botta

Speciale Cinema: Michele Castiello

Videorticando: Toni Moretti

Marketing: V.M. Lius, Carlo Leonori

Fotografi e collaboratori:

Paolo Gennari, Claudia Cavallo,
Biagio Tamarazzo, Vincenzo Quondam,
Andrea Fenili, Massimiliano Magro,
Marco Tanfi

Grafica:

Isabel Maccari

Stampa:

Universo Editoriale S.r.l.s.

*Il nostro settimanale autonomo,
senza sovvenzioni, diffuso gratuitamente,
dà la possibilità a tutte le penne libere
ed indipendenti di poter contribuire,
in forma alternativa al dovere di informare
nel modo più trasparente, critico e
costruttivo possibile;
senza pressioni politiche ed economiche.
Molti di noi svolgono una professione
che permette di scrivere, a titolo di
volontariato gratuito, per libera scelta
e di offrire un'informazione diversa e,
a volte, graffiante, tesa a stimolare
lo spirito critico dei lettori.*

Redazione

Piazza Risorgimento, 4 - Cerveteri

Tel. 06 99 41 736

Cell.339 2864552

info@orticaweb.it

redazione@orticaweb.it

www.orticaweb.it

Chiuso in redazione il giorno 14/04/2021

Prima vennero a prendere i sanitari...

«Prima di tutto vennero a prendere gli zingari, e fui contento, perché rubacchiavano. Poi vennero a prendere gli ebrei, e stetti zitto, perché mi stavano antipatici. Poi vennero a prendere gli omosessuali, e fui sollevato, perché mi erano fastidiosi. Poi vennero a prendere i comunisti, e io non dissi niente, perché non ero comunista. Un giorno vennero a prendere me, e non c'era rimasto nessuno a protestare»

Martin Niemöller (1892-1984)

Prima vennero a prendere i bambini, quando nel 2017 furono resi obbligatori 10 vaccini, di cui una parte ancora in monitoraggio addizionale, pena l'espulsione da scuola e sanzione amministrativa. In molti fecero spallucce e bollarono come "no vax" tutti coloro che si opposero. La maggioranza dei medici approvò o tacque. I dissidenti furono perseguiti dagli ordini professionali. Allora i presunti "no vax" ci ammonirono che quella legge rappresentava l'inizio della fine: la fine della libertà personale; che in gioco non c'erano i vaccini, né l'immunità di gregge - dal momento che i non vaccinati erano un'esigua minoranza - bensì l'habeas corpus, ossia la sovranità del corpo; che l'obbligo vaccinale era il mezzo per ottenere quello che in nessun altro modo il rampante Capitalismo della sorveglianza avrebbe potuto conquistare: il controllo ed il dominio dei corpi.

Ora sono venuti a prendere i sanitari che, secondo Decreto Legge n.44/2021, o si sottopongono al vaccino SPERIMENTALE contro il covid o vengono sospesi dall'esercizio della professione e dal lavoro. La sospensione durerebbe fino a dicembre 2021. Ma se per caso la pandemia non fosse finita per quella data, la sospensione verrà prorogata. Infatti Draghi ha detto: "Dovremo continuare a vaccinarci per anni a causa delle varianti". I sanitari sono scesi in piazza sabato scorso, reclamando di non essere trattati alla stregua di cavie, con l'inoculazione obbligatoria di vaccini che hanno ottenuto una mera autorizzazione temporanea e condizionata, una Emergency Use Authorization e non una Biologics Applications (che viene riconosciuta quando i trials sono completati secondo criteri più stringenti); che sia osservato il Diritto internazionale che vieta la sperimentazione umana non volontaria; che la dignità della loro persona venga rispettata. Ma erano da soli. Non supportati né dal popolo né dalla politica. E sono stati etichettati come "no vax" da quegli stessi media da cui, un anno fa, erano stati celebrati come eroi. Eppure di questi vaccini sappiamo molto poco. Sono efficaci? Chi si vaccina può essere contagioso: "In Veneto 40 sanitari contagiati dal Covid dopo il vaccino". Sono sicuri? Non sappiamo nulla sugli effetti nel medio e lungo termine. Il Premio Nobel Luc Montagnier ha dichiarato che "rischiamo effetti assolutamente imprevedibili", ragion per cui lui non si vaccinerà.

A brevissimo verranno a prendere tutti: forze dell'ordine, insegnanti, ristoratori, esercenti etc. Chi pensa di essere al sicuro da questa deriva totalitaria che fa strame della libertà personale e di diritti umani, si sbaglia di grosso. A breve senza la tessera del Partito Nazionale Fasciosanitario, altresì detto passaporto vaccinale, sarà impossibile lavorare. "Datori di lavoro possono imporre la vaccinazione anti Covid anche in ambito non sanitario" a sostenerlo è Pietro Ichino, ordinario di diritto del lavoro a Milano, padre del Jobs act, ex parlamentare del Pd. Ed ha aggiunto: "Pensiamo al caso di un'impresa di trasporto aereo o ferroviario, oppure di un albergo, o di un ristorante, o di una scuola, dove un dipendente che ha rifiutato di vaccinarsi sia causa di un focolaio epidemico". Sembra incredibile, ma alla fine siamo giunti alla cittadinanza condizionata. Oramai mancano solo i punti del social rating.

Miriam Alborghetti

SCIOPERO DELLA FAME

nell'interesse pubblico, per scongiurare
l'aumento dei limiti italiani
sulle emissioni elettromagnetiche



di Maurizio Martucci

ELETTROSMOG E 5G, IN 50 FANNO LO SCIOPERO DELLA FAME

**GOVERNO E PARLAMENTO SONO INTENZIONATI A RITOCARE
LA LEGGE, AUMENTANDO DI 10 VOLTE LA SOGLIA
DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO (CANCEROGENO).
ALLEANZA STOP 5G: "SCIOPERIAMO COME I PRIGIONIERI"**

L'Inchiesta

6

Alla fine sono arrivati dove volevano: **innalzare drasticamente i limiti italiani sulle emissioni elettromagnetiche**. Hai voglia a dire «il 5G inquina meno dei precedenti standard 2G, 3G, 4G», oppure «non c'è da temere per la salute». Perché gli interessi planetari che girano intorno a questa nuova tecnologia sono talmente tanti (diversificati, strutturati e forti) che si sta facendo passare il sillogismo «**più scambio dati, più velocità di trasmissione, più elettrosmog, ugualmente inquinamento, meno pericoli sanitari e ambientali**». E ci vuole davvero una bella faccia tosta per sostenerlo, anche perché in assenza di una prova provata, cioè di uno straccio di studio scientifico preliminare (dico uno) sugli effetti multipli e cumulativi per umanità ed ecosistema, in nome dell'emergenza Covid-19 e del grande re settaggio indicato dal **Forum Economico Mondiale**, per l'instaurazione della **Gigabit society** nelle **Smart cities** si è finiti lì dove nessuno aveva mai osato prima (nemmeno il tecnocrate **Monti**, nel 2012 sua la furbata della rilevazione dell'elettrosmog spalmata nelle 24ore e non più nel picco dei

6 minuti): inondarci tutti, ovunque, vita natural durante e senza possibilità di trovare riparo, di un inesplorato tsunami elettromagnetico, passando **dall'attuale media di 6 V/m ad un massimo di 61 V/m** (valore per il campo elettrico) e **da 0,1 Watt/mq ad un massimo di 10 Watt/mq** (valore per la densità di potenza del campo elettromagnetico in alta frequenza). **Perché?** Non l'hanno certo chiesto i cittadini, ma le compagnie telefoniche audite in Parlamento, così come lo scorso anno il **ministro Colao** quand'era al vertice della cosiddetta *task force*, malgrado un clamoroso conflitto d'interessi con l'industria delle telecomunicazioni ancora in piedi (*top manager* ex AD di Vodafone Europe, tuttora direttore non esecutivo nonché consigliere di amministrazione del Verizon, il colosso americano del 5G). Così, per favorire il *wireless* di quinta generazione nell'installazione di milioni di nuove antenne via terra e del Wi-Fi dallo spazio, nella **Proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)** approvata dalla IX Commissione (Trasporti, poste, telecomunicazioni) della Camera dei Deputati, **si offre generosamente al Governo**

Draghila spondapolitica per rivedere la soglia di legge, aumentandola di un valore arbitrario ben 10 volte più alto di quello di oggi, nonostante l'opposizione di molti sindaci (600 Comuni s'erano detti allarmati per l'overdose elettromagnetica), e i pareri contrari di autorevoli medici e scienziati. Quello che l'opinione pubblica non sa è che passare da **6 V/m a 61 V/m** non solo significa esporre 60 milioni di italiani ad un pericolosissimo salto nel buio, ma sconfessa la minimizzazione del rischio indicata nei **Report del Bioinitiative Group**, dal **Parlamento Europeo nella Risoluzione del 2009** e dall'**Assemblea del Consiglio d'Europa con la Risoluzione n° 1815 del 2011**, protese ad un abbassamento dei limiti di legge a **0,6 V/m nell'immediato e a 0,2 V/m sul lungo termine**. Ma c'è di più! Perché si ignora pure l'acceso dibattito nella Commissione europea, dove il **Panel per il futuro della scienza e della tecnologia (STOA)** ha seriamente messo in discussione l'affidabilità di arbitrarie e obsolete politiche di pseudo protezione dettate dalla **Commissione Internazionale sulla Protezione dalla Radiazioni non Ionizzanti (ICNIRP)**, ente privato già al centro di reiterati scandali per la vicinanza all'industria, sue le linee standard sui 61 V/m), così come la rivalutazione con priorità entro il 2024 della cancerogenesi delle radiofrequenze onde non ionizzanti annunciata dall'**Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC)**.

Da qui l'ennesima disperata azione: per scongiurare l'aumento dei limiti italiani sulle emissioni elettromagnetiche nel rinnovo della moratoria nazionale sul 5G ispirata al principio di precauzione e di prevenzione del danno, **Alleanza Italiana Stop 5G ha promosso una catena solidale per lo sciopero della fame, invitando i cittadini consapevoli ad aderire in questa civile forma di lotta politica e sociale.** «La condizione attuale, critica ed emergenziale dell'Italia nel sistematico calpestamento di diritti costituzionali, civili e umani, impone scelte consapevoli e forti in grado di risvegliare le coscienze, sensibilizzando l'opinione pubblica su un grave problema di interesse generale, volutamente sottostimato per i troppi interessi in gioco». **Fino alla conclusione del voto parlamentare sul PNRR, 50 attivisti (e io con loro!) privandosi del cibo metteranno in moto una virtuosa staffetta di sciopero della fame. Perché ormai ci si sente al punto di non ritorno, come prigionieri incatenati da un sistema votato al martirio: irresponsabile proseguire con la sperimentazione 5G, aumentando a 61 V/m quel limite soglia di legge che da decenni è invece 10 volte più in basso.**

Per aderire all'iniziativa scrivere a stop5gmeeting@gmail.com



CASA del TENDAGGIO

Ladispoli: Via Ancona, 26/b
Tel. 06.9946864 - Cell. 335.5271132

SUPER OFFERTA DELL'ESTATE
DETRAZIONE FISCALE - 50 %

TENDE DA BALCONE MONTAGGIO COMPRESO

Larghezza	Altezza	Prezzo
ml 1	ml 2,50	€ 200,00
ml 2	ml 2,50	€ 250,00
ml 3	ml 2,50	€ 300,00
ml 4	ml 2,50	€ 350,00

Edil Palese

STUFE E PELLETTI
ARTICOLI FERRAMENTA
VENDITA ALL'INGROSSO

TUTTO PER L'EDILIZIA

VIA REKJAVIK, 90, (ENTRATA LADISPOLI)



DARIO CECCONI: “INTUZIONI GENIALI PER UNA NUOVA TV”

LA 'REGINA' DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE DEVE SAPERSI RIGENERARE IN UN MONDO IN CONTINUO CAMBIAMENTO

La televisione sta cambiando a vista d'occhio, così come cambia di giorno in giorno la società di cui, in larga parte, è lo specchio. Si tratta di un'evoluzione repentina, segnata da trasmissioni dai tempi sempre più veloci e dai toni sempre più accesi, certamente dettati da un'aspra competizione nata con le innumerevoli piattaforme web e social che, negli ultimi anni, cercano di sottrarle il primato di mezzo di comunicazione di massa più utilizzato e amato, in assoluto. Ma che cosa serve alla TV del presente affinché riesca a proiettarsi nel futuro e quanto è importante il ruolo di chi scrive per la televisione? Cerchiamo di scoprirlo insieme a **Dario Cecconi**, giornalista esperto di mass media, direttore operativo della produzione multimediale e autore TV, che dal 2017 gestisce e cura 'Dentro e fuori la TV', rubrica fissa di Periodico Italiano Magazine, mensile di informazione e approfondimento culturale, di cui è caporedattore del settore televisione.

Dario Cecconi, di che cosa si occupa principalmente un autore TV?

L'autore TV lavora a stretto contatto con la redazione, firma il programma e si occupa dalla parte creativa, pianificando le puntate da mettere in onda. Si interessa della scrittura dei copioni, della stesura dei testi per i conduttori e della scelta del cast. In più, indica i tempi della messa in onda, cercando di

scandire il tutto in diversi momenti televisivi.

Perciò, quello dell'autore è un ruolo chiave?

Direi di sì. L'autore televisivo ricopre un ruolo di primaria importanza e di responsabilità. Intuizione geniale, scrittura semplice ma lucida, idee chiare sul tipo di pubblico al quale rivolgersi e, di conseguenza, l'individuazione di una fascia oraria in cui il programma deve essere mandato in onda, sono le basi del lavoro dell'autore. Importantissima è anche la sinergia che riesce a creare con gli altri professionisti della squadra di lavoro, con gli ospiti, con il regista.

La televisione del passato e la TV di oggi, che cosa è cambiato dal punto di vista autorale?

Oggi, ai programmi pensati, sono sempre più spesso preferiti i format acquistati all'estero, in cui, purtroppo, il ruolo degli autori è ridotto al minimo. Mi auguro che il ruolo dell'autore capace, creativo, che riesce a immedesimarsi nello spettatore, che riesce a scrivere, cavalcando in modo intelligente intrattenimento e temi culturali, venga presto rivalutato.

È vero che la televisione sta rischiando di cedere il passo al mondo del web e alle varie piattaforme social?

Il web e le varie piattaforme social stanno prendendo piede sempre più e, in larga parte, hanno già preso

il posto della tv. I giovanissimi, soprattutto, sono i principali fruitori di questi nuovi strumenti di comunicazione. Se la televisione non sarà capace di rinnovarsi in fretta, di portare dalla propria parte tutto ciò che il mondo digitale propone e offre, rischierà di perdere il primato di mezzo di comunicazione più utilizzato e amato.

Che cosa dovrebbe fare per rimanere dunque, la regina dei mezzi di comunicazione?

La televisione dovrebbe guardare al futuro puntando, in modo particolare, sulla professionalità e sul talento dei giovani autori televisivi: competenti, dalle intuizioni geniali, capaci di intercettare i gusti di un pubblico sempre più ampio e di utilizzare senza parsimonia tutti i grandi strumenti comunicativi che si hanno a disposizione. Allo stesso tempo, però, dovrebbe recuperare dal passato il rispetto per il pubblico, che in gran parte si è perso. Informare, intrattenere e, più largamente, fare televisione, significa entrare nelle case degli altri e questo dovrebbe esser fatto sempre con grande serenità, con garbo, con rispetto, dando spazio ai contenuti e stimolando il buon gusto e l'intelligenza.

Lei è autore di 'Dentro e fuori la tv', una rubrica molto seguita su Periodico Italiano Magazine. Di che cosa si tratta?

Periodico Italiano Magazine è una testata giornalistica web, generalista. Io, con la rubrica 'Dentro e fuori la tv' cerco di raccontare, attraverso interviste a tema, i volti del piccolo schermo, andando oltre l'immagine del personaggio televisivo. L'obiettivo è quello di fare un ritratto umano della persona e non solo del personaggio televisivo. In qualità di caposervizio del settore televisione e di autore, ho la possibilità di scegliere gli ospiti, i temi da affrontare, infine decidere come condurre l'intervista. Questo è quello che più mi stimola e appassiona. Le mie interviste non sono mai uguali perché ogni persona racconta una storia e porta con sé un bagaglio professionale, personale e di emozioni che nessun altro può avere.

Che cosa significa per lei scrivere?

Sono convinto che lo 'scrivere' sia una dimensione dell'essere, uno stato esistenziale che libera energie. Principalmente, sono la creatività, l'emotività, la tensione espressiva, la visionarietà di un'idea, a muovere la penna. Tutte cose che non si imparano. Unitamente all'interesse per la lettura, perché se non ti piace leggere non puoi riuscire a scrivere bene.

Quali sono i suoi programmi televisivi preferiti?

I programmi che mettono in risalto, in modo semplice ma intelligente, la cultura artistica, letteraria, scientifica, senza troppe pretese. Generalmente preferisco i programmi 'contenitore', in cui possiamo trovare di tutto: dai momenti di divertimento a quelli di riflessione e in cui si stabilisce un rapporto diretto, immediato e trasparente con il pubblico. Li preferisco di gran lunga ai format importati. (D.C.)



**NORCINERIA PRODUZIONE PROPRIA
CARNI UMBRO VITERBESI- MACELLERIA
GASTRONOMIA - PRONTI A CUOCERE**



f Ferri Carni

VIA SERGIO ANGIUCCI, 5 - CERENOVA

paolofrancesco@inwind.it - Tel/Fax 06 9904388



RISTORAZIONE CHIUSA? UN FAVORE ALLA MALAVITA E ALLE MULTINAZIONALI

**INTERA FILIERA A RISCHIO CON UN DANNO DI QUASI 10 MILIARDI DI EURO
NEL SOLO 2020: LE AGROMAFIE FESTEGGIANO.
UNICA VIA D'USCITA: LA DISOBEDIENZA CIVILE DI TUTTO IL COMPARTO**

Non ci voleva un genio per capire che costringere bar e ristoratori a chiudere, avrebbe provocato, con certezza matematica, un disastro nel settore dell'agroalimentare, per il piacere delle agromafie che non aspettano altro che riciclare denaro in attività sull'orlo del fallimento.

9,6 miliardi di euro sono stati bruciati a causa di vino e cibo invenduti per le chiusure e le limitazioni imposte nel 2020 a bar, ristoranti, trattorie, pizzerie ed agriturismi. La stima era arrivata dalla Coldiretti, già lo scorso gennaio, quando era iniziata appena iniziata la protesta #IoApro, promossa da alcuni ristoratori che hanno invitato i colleghi di tutta Italia a restare aperti in contrasto alle restrizioni anti Covid imposte dal Governo e che in questi giorni sta sfociando in manifestazioni di massa con momenti di tensione tra manifestanti e forze dell'ordine. La

drastica riduzione dell'attività ha pesato sulla vendita di molti prodotti agroalimentari, dal vino alla birra, dalla carne al pesce, dalla frutta alla verdura che trovano nel consumo fuori casa un importante mercato di sbocco. In alcuni settori, come quello ittico e vitivinicolo, la ristorazione rappresenta addirittura il principale canale di commercializzazione per fatturato.

Senza un intervento tempestivo a difesa della prima ricchezza d'Italia, che vale 538 miliardi pari al 25% del Pil nazionale e garantisce 3,8 milioni di posti di lavoro, la filiera agroalimentare Made In Italy, indebolita duramente dalle chiusure, rischia di aggravare un altro problema annoso, **quello dell'interesse delle organizzazioni criminali**, che controllano bar, ristoranti, supermercati, negozi, trasporti e aziende agricole per un valore complessivo di 24,5 miliardi. Non a caso lo scorso



gennaio i Carabinieri del Ros, con il coordinamento dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Roma, hanno condotto una operazione nei confronti di clan di Cosa Nostra che hanno riciclato in bar e pasticcerie del centro storico di Roma ingenti somme di denaro.

Il settore del cibo fa sempre più gola alla malavita perché consente di infiltrarsi in modo capillare nella società civile e condizionare la via quotidiana delle persone. In questo modo le agromafie si appropriano di vasti comparti dell'agroalimentare soffocando l'imprenditoria onesta e compromettendo la qualità e la sicurezza dei prodotti, con l'effetto indiretto di minare profondamente l'immagine dei prodotti italiani.

Nel frattempo anche alcuni oligarchi miliardari, con le loro multinazionali con sedi fiscali estere, hanno già puntato su massicce produzioni agroalimentari...

Un consiglio spassionato ai ristoratori. **Vanno bene le manifestazioni, ma sarebbe più efficace un'altra azione: la disobbedienza civile. Aprire, tutti, subito, senza aspettare le condizioni-capestro imposte dal potere. Perché se si scende in piazza chiedendo (primo errore) di poter aprire "in sicurezza" (secondo errore), significa aver già perso perché si è accettato di combattere sul campo di battaglia scelto dal nemico, alle sue condizioni.**

Fonte: coldiretti.it; winenews.it

IMPRESA DI PULIZIE *Del Regno* E REGNERÀ IL PULITO

CONDOMINI
SGROSSI
GIARDINAGGIO
UFFICI PUBBLICI
E MINISTERIALI

331.8076580

delregnogiuseppe@libero.it



LA CENSURA DI FACEBOOK AGLI ORDINI DEI SIONISTI DI DIEGO SIRAGUSA



PAOLO BORGOGNONE: "LEggerLO E DIVULGARLO È UN ATTO DI GIUSTIZIA SOCIALE"

Diego Siragusa è l'autore del libro *La Censura di Facebook agli ordini dei sionisti*. È considerato uno dei più importanti e rinomati studiosi sul piano nazionale del fenomeno sionista in tutte le sue sfumature ideologiche e politiche. Il suo libro è stato definito da **Paolo Borgognone**, che ne ha curato la prefazione, una cassetta degli attrezzi utile per comprendere a fondo i meccanismi di controllo sociale e di intimidazione politica posti in rete dal sistema americano. E, arriva in libreria in una fase storica caratterizzata dalla dichiarazione che chiunque denunci la barbarie perpetrata in Palestina è antisemita. Qualche tempo fa l'autore ha tradotto un libro uscito in Germania dalla penna di Hulfkotte dal titolo *Giornalisti Comprati*. Ebbene se i giornalisti sono comprati, lo sono per dire menzogne, per alterare la verità e l'opinione pubblica, falsamente informata, diventa un bestiame da dirottare per progetti politici o geopolitici di grandi gruppi. Una vera e propria manipolazione di massa. Poteva uno strumento potente come Facebook essere esente da un'azione come questa? La censura è diventata uno strumento formidabile per orientare le opinioni, il senso comune di masse sterminate di persone. **Oggi l'informazione si può ancora considerare autorevole?** L'autorevolezza dipende molto spesso dalla dimensione di ascolto che hanno alcuni strumenti. Facebook dal momento in cui mobilita miliardi di persone censura. **Perché "agli ordini dei sionisti"**: il libro parte dalla battaglia di Diego Siragusa per i diritti del popolo palestinese, per avere identificato nel sionismo un'ideologia malefica che controlla l'informazione, la carta stampata, la finanza, il cinema, e quindi orienta anche i governi. Il giornale inglese *The Independent*, ha pubblicato la fotografia della ministra Ayelet Shaked che firma un

contratto con i dirigenti di Facebook nel cui contratto si impegnano a cancellare le notizie in cui Israele compare male. Dove commette dei crimini. **Quindi chiunque in questo momento esprime il suo dissenso verso le brutalità perpetrate in Palestina è considerato antisemita.** C'è una storia della parola antisemita. Dopo la denuncia, alla fine della seconda guerra mondiale, della Shoah, quindi dell'eliminazione di milioni di ebrei, si è parlato ed è diventato senso comune identificare l'antisemitismo con gli ebrei. Ebbene, è una parola a doppio taglio, non bisogna dimenticare che il popolo più semita in termini numerici è il popolo arabo quindi dare dell'antisemita a chi difende gli arabi è una contraddizione. I sionisti hanno cercato di impossessarsi anche delle parole, la parola antisemita usata in modo sproporzionato addirittura in modo spregevole serve a dire: ecco questi sono dalla parte di coloro che ci hanno massacrato, quindi dalla parte del torto. In realtà non è così. **Non c'è un'autorità che controlla quanto accade nel mondo.** Siccome **Facebook** è una società estera, in Italia dicono che non abbiamo diritto di intervenire ma esiste una sentenza di Pordenone, citata nel libro, che li condanna. Il sistema è divenuto pericoloso. Basta pensare al fatto che possono alterare i dati di una elezione e tutta la questione su Cambridge Analytica che diceva che dei politici si sono appoggiati a Facebook per conoscere gli indirizzi di opinione dei cittadini. Come? Tutti noi siamo presenti sulla piattaforma dunque riescono a profilarci tutti. Possono in campagna elettorale indirizzare appelli precisi che arrivano a meta: ci indirizzano verso ciò che vogliono.

"E la mia domanda è: è questo che vogliamo? Lasciarli andare via e sedersi a giocare con i nostri telefoni, finché non cala questa oscurità?"



“ **SIGNORE E SIGNORI...
LA PINSA** ”



#just_do_eat

E' arrivata una Nuova Protagonista firmata...

DOPPIOZERO *Pizza*

*Scopri la nostra PINSA, fragrante, leggera e altamente digeribile
condita e farcita con prodotti di prima qualità!*

Servizio Delivery e Take-away con le nostre Pizze Tonde e al Taglio



PIZZE TONDE

VIA MESSICO 12
TEL. 06 9910561
CELL. 350 00 96 668



PIZZA A TAGLIO

VIALE ITALIA 71A
TEL. 06 9912406





A LADISPOLI IL CAOS MENSA: ALUNNI IN PALESTRA E ATLETI FUORI

**UN BRACCIO DI FERRO PROLUNGATO QUELLO ALLA CORRADO MELONE
TRA IL PRESIDE E IL COMUNE. ALLA FINE HANNO PAGATO LE SOCIETÀ DI BASKET**

Alunni dentro, sportivi invece fuori. A Ladispoli alla fine la coperta è troppo corta nella scuola Corrado Melone. Sì perché alla fine i bimbi hanno iniziato a pranzare nella palestra. Ecco un altro dietrofront sulla vicenda mensa. Un caso a dir poco complicato per il braccio di ferro tra Comune e Consiglio d'Istituto con l'Asl di Rm 4 intervenuta per bloccare il pic-nic in giardino perché gli alunni e prof erano sul prato e non più in classe: un modo per evitare contatti troppo ravvicinati secondo la scuola e il dirigente Agresti, che aveva citato l'Istituto Superiore Sanità per ribadire il concetto che è "meglio stare distanti a 2 metri che a 1". Il preside aveva scritto persino una lettera all'onorevole Patrizio Bianchi, ministro all'Istruzione, affinché si attivasse per esortare la giunta comunale a concedere alla scuola il centro polivalente "Marco Vannini".

Se da una parte è salvo il pasto dei bambini del tempo pieno delle elementari e delle medie, dall'altra però a pagare il conto sono state le società sportive estromesse dall'impianto. «Che dire? – sbotta Luigi Fois, presidente della Dinamo Basket Ladispoli – Siamo molto amareggiati. La palestra Corrado Melone, in attesa del Palazzetto dello Sport in costruzione, al momento è l'unica struttura comunale che per dimensioni e caratteristiche del campo consente alle associazioni del territorio, in particolare a quelle di pallacanestro, di partecipare ai campionati giovanili e senior organizzati dalla Federazione Italiana Pallacanestro o da altri enti di Promozione Sportiva. Alcuni tornei di interesse nazionale sono

già iniziati, altri partiranno a breve. Gli atleti coinvolti, grandi e piccoli, sono almeno un centinaio». Beffata anche Basket Ladispoli, l'altra società. Persino sotto ai canestri ci sono le sedie a rotelle, alcune dentro le porte da calcetto. Erano iniziati lo scorso week end i preparativi per trasformare l'impianto sportivo in un refettorio. Sanificazione, posizionamento di banchi "rotellati" rigorosamente a distanza e operatori della Cir, la ditta che gestisce il servizio a Ladispoli, pronti a servire nella palestra della Melone. In realtà sul pranzo in cortile anche un gruppetto di genitori si era opposto valutando questa scelta non in linea con i parametri di igiene e sicurezza, proprio come appurato poi dall'Asl. «Dove troveremo ora nuovi spazi? – chiede Fois – Pagheremo anche delle penali per lo spostamento di gare e orari: rischiamo di rinunciare al campionato. È vero, la scuola è di tutti ma le palestre anche». Prima dello spostamento in palestra il preside, aveva chiesto l'utilizzo del centro polifunzionale per superare ogni ostacolo. Il Comune invece aveva rifiutato la proposta del dirigente sostenendo che non tutti i bambini sarebbero entrati per via del distanziamento anti-Covid e che poi l'edificio è alle prese con alcune infiltrazioni dal tetto. Ora il braccio di ferro non più con l'assessore all'Istruzione, Fiovo Bitti, ma con quello allo Sport. «Ci siamo rimasti male – risponde Marco Milani – non si possono lasciare due società in mezzo alla strada. Tuttavia ci stiamo attivando per trovare un'alternativa e penso che le due società di basket andranno in un'altra scuola».



LA VOSTRA
REALTÀ IMMOBILIARE **30** ANNI
DA OLTRE

Immobiliare **Ciavarella**

www.immobiliareciavarella.com



Appartamento di 80 mq
1° piano con ascensore
la metratura comoda permette la realizzazione
di un'ulteriore camera da letto
Classe Energetica G

€ 150.000,00
TRATTABILI

LADISPOLI

CENTRO - VIALE ITALIA



ATTICO con vista panoramica sul mare
totalmente ristrutturato
soggiorno con cucina a vista, due grandi
camere da letto, bagno, ripostiglio,
due comodi balconi abitabili
Classe Energetica G

€ 165.000,00
TRATTABILI

LADISPOLI

PIENO CENTRO



VILLA angolare su due livelli ristrutturata
salone, cucina abitabile, 3 camere,
doppi servizi, balcone e terrazzo,
grande giardino angolare
con posti auto interni
Classe Energetica G

€ 190.000,00
TRATTABILI

LADISPOLI

ZONA DOMITILLA



Ampio salone con camino, cucina abitabile,
4 camere da letto, tripli servizi, sala hobby
di grande metratura con ingresso autonomo
giardino con esposizione su tre lati
posto auto interno
Classe Energetica G

€ 290.000,00
TRATTABILI

VALCANNETO

VILLA SIGNORILE

CONTATTACI PER LA VALUTAZIONE GRATUITA DEL TUO IMMOBILE

VIA LADISLAO ODESCALCHI, 109 - LADISPOLI (RM)

TEL: 06 99 13 797 - 349 66 33 199 - immobiliareciavarella@alice.it



PALUDE TORRE FLAVIA, ASSALTO DEI FOTOGRAFI: UOVA DEI FRATINI A RISCHIO

**TROPPE PRESENZE SELVAGGE ALL'INTERNO DEL SITO
DI LADISPOLI E CERVETERI: METTONO IN PERICOLO LE UOVA DEGLI UCCELLI.
L'APPELLO LANCIATO DAGLI AMBIENTALISTI**

Per fratini, corrieri e altri simpatici volatili della Palude di Torre Flavia c'è un pericolo in più: l'uomo. Sempre più appassionati si lasciano ingolosire dal ritrovarsi a distanza ravvicinata con questi esemplari del sito di Ladispoli e Cerveteri ma spesso e volentieri calpestano le dune mediterranee rischiando di schiacciare le uova degli uccelli protetti. Spezzano i canneti dell'oasi per piazzare pedane e costruzioni di legno alla ricerca della foto perfetta. Curiosi e birdwatcher insomma continuano a creare danni al luogo naturale dove si riproducono decine e decine di specie di volatili, alcuni dei quali in via d'estinzione come i fratini e i corrieri. Le impronte di scarponi lasciate da visitatori indesiderati sono evidenti, persino a ridosso dell'acqua dolce (foto Giancarlo Santori). I resti delle postazioni sono state rimosse. Chi gestisce l'area protetta di Ladispoli e Cerveteri per conto di Città Metropolitana ora lancia un appello. «Purtroppo è vero – spiega Corrado Battisti – molti curiosi muniti di macchina fotografica hanno provato ad avvicinarsi a mignattai, cavalieri d'Italia, martin pescatori, usignoli, alzavole e marzaiole, diciamo le specie più presenti in questo periodo dell'anno. Le introduzioni di persone nel canneto però creano un disturbo considerevole perché

rischiano di distruggere i nidi degli uccelli che stanno addirittura allevando la prole». Troppi raid segnalati nelle ultime settimane. Città metropolitana di Roma è corsa ai ripari impegnando una somma considerevole per inserire alcuni capanni utilizzabili dai fotografi naturalisti per impedire il calpestio selvaggio della zona. «Forse è l'unico modo per limitare situazioni spiacevoli – prosegue Corrado Battisti – e mantenere al meglio questo ecosistema unico. Ricordiamo che il sentiero che porta alla spiaggia è sempre aperto, non ci sono biglietti da pagare e non affitteremo i capanni ai fotografi. Però è vitale il rispetto delle regole onde evitare sanzioni severe». E pensare che prima di Pasqua i comuni di Ladispoli e Cerveteri avevano firmato un'ordinanza rivolta ai padroni per vietare l'ingresso dei loro cani nella Palude proprio per salvaguardare le uova. Per gli animali però c'è un'altra minaccia che non può essere respinta da nessun provvedimento comunale: l'erosione. Le mareggiate soprattutto quest'anno hanno inferto un colpo durissimo alla costa. Danni irreversibili se solo le onde venissero a contatto con l'acqua dolciastra al cui interno vivono pesci, rettili, anfibi costringendo l'avifauna migratoria a cercare un altro habitat.



MENU' PINSA ROMANA
FINO A 3 GUSTI
€ 10,00 Alla pala

Largo Claudio Monteverdi, 25 - 0639376268 Valcanneto - Cerveteri

Grilli
al **7**

TEMPORARY STORE

LADISPOLI

PIAZZA MARESCOTTI N°7

TEL 0689520322

 grilli_al_7

NOI VEDIAMO OLTRE

ED IN ATTESA DELLE DECISIONI DI GOVERNO

**ANTICIPIAMO
IL BONUS
OCCHIALI**

PER TUTTI I NOSTRI CLIENTI





A CERVETERI SEMAFORO VERDE PER IL PIANO ANTI-BUCHE

**DIVERSE ZONE INTERESSATE DALLA RIQUALIFICAZIONE.
SI PARTE DA VIALE MANZONI. E INTANTO SUL LUNGOMARE
PROSEGUE IL CANTIERE PER LA PISTA CICLOPEDONALE**

Strade disastrose: dopo tanta attesa scatterà presto il piano anti-buche di Cerveteri. Certo, solo alcune zone saranno interessate, tuttavia si tratta di un iter atteso da anni e che è in dirittura d'arrivo per la gioia di automobilisti e residenti. È stato l'assessore ai Lavori pubblici ad annunciare l'avvio della manutenzione straordinaria di alcune strade grazie ad un importo di quasi 900mila euro. «La procedura di gara è terminata – conferma Matteo Luchetti, perciò siamo in grado di poter avviare a breve i cantieri. Ci vorranno alcune settimane ma rassicuriamo: i lavori riguarderanno più zone». Individuati i primi punti. Si comincerà da viale Manzoni, una delle arterie più trafficate e nello stesso tempo massacrate dalle voragini. Poi sarà la volta di via D'Annunzio nei pressi della scuola materna Montessori e di via Laffei. Nell'agenda figura anche la frazione di Cerenova, nello specifico via Alfani, interamente, e poi le adiacenti piazze Caputo e Fagnani. In più interventi mirati a Valcanneto. «Non finiremo di certo qui – prosegue sempre l'assessore cerveterano – visto che abbiamo previsto un secondo progetto di manutenzione stradale. Per vederlo esecutivo si dovrà prima attendere l'approvazione del bilancio entro fine aprile. Stesso discorso per la rotatoria di via Chirieletti». Il comune etrusco promette di non dimenticarsi nemmeno del

centro storico. Il cuore della città Unesco è avvolto dal degrado e i sanpietrini si sono staccati persino a ridosso del Museo Nazionale. E quindi piazza Santa Maria necessiterebbe di una ristrutturazione. Non tutti hanno preso bene il piano. «Non riusciamo a comprendere – critica Luigino Bucchi, presidente del comitato di Borgo San Martino – perché in questa frazione non si programma mai nulla. Il Comune non si vede mai, neanche per rattoppare i crateri più pericolosi. Via Doganale, via Valle del Canneto, via Fosso del Canneto e via Fontanile della Regina sono solo alcune delle strade conciate peggio». Ancora per poco! A sorpresa il Sindaco annuncia un piano buche anche per quest'area.

Lungomare. Partiti i lavori sulla costa. Via Navigatori etruschi diventerà pedonale. Vari anelli dovrebbero intersecarsi tra Cerenova e Campo di Mare. Intanto il circuito proseguirà sul lungomare fino alla Palude di Torre Flavia. Un secondo lotto prevede la realizzazione di un tracciato che dalla stazione ferroviaria di Marina di Cerveteri si snoderà verso il parco di via Luni, viale dei Tirreni, il centro anziani e le scuole. Non solo. Un tratto sorgerà tra il parco Vannini, la caserma dei vigili del fuoco, la scuola di via Castel Giuliano, proseguendo in direzione del mercato e della chiesa di via Marini.

IL FORNO
di Del Pivo Andrea & C. s.a.s.

Viale Italia 42 - Ladispoli Rm - Tel. 06 99144445 - Cell. 388.8908383

andreadelpivo@libero.it  Il Forno Di Andrea Del Pivo

IL TAR RESPINGE LE RICHIESTE DI OSTILIA. RAGIONE TOTALE AL COMUNE DI CERVETERI

**IL SINDACO PASCUCCI:
"RICONOSCIUTA BONTÀ
ASSOLUTA DELLE ATTIVITÀ
DELL'AMMINISTRAZIONE"**

Il 31 marzo 2021 è stata pubblicata una sentenza che sarà ricordata nella nostra città. La sentenza n. 3886/2021 del TAR del Lazio che ha respinto tutte le richieste di risarcimento presentate dalla Società Ostilia nei confronti del Comune di Cerveteri. Ma non solo: la stessa sentenza ha, al contempo, riconosciuto la piena legittimità delle azioni intraprese dalla nostra Amministrazione per la risoluzione della annosa questione urbanistica di Campo di Mare.

La storia: "Ostilia aveva intentato causa contro il Comune di Cerveteri sostenendo che il mancato rilascio dei condoni fosse un danno nei loro confronti e aveva avanzato una richiesta di 8milioni di euro. Richiesta che il TAR ha respinto totalmente. L'aspetto più importante, lo ripetiamo, è però il riconoscimento della bontà assoluta dell'attività amministrativa che da anni stiamo portando avanti nella frazione di Campo di Mare; cosa che non era mai accaduta prima nella storia della nostra città" - annuncia il sindaco, che prosegue - "tutto questo accanto alle attività di recupero delle somme ai danni di Ostilia. Si tratta di fondi spesi per la manutenzione straordinaria di Campo di Mare, risorse anticipate dal Comune di Cerveteri per lavori che sarebbero spettati alla Società. Abbiamo avviato due procedimenti che prevedono il recupero di 2.472.322,56 euro. Ovviamente il lavoro non è concluso ma, come ho sempre detto, nonostante i tanti ostacoli incontrati e i tentativi di rallentarci, porteremo a termine questo progetto di sviluppo, indispensabile per i cittadini residenti e per l'intero territorio.



TENDE DA SOLE ZANZARIERE

PREZZI DI FABBRICA

TENDE DA BALCONE - MONTAGGIO COMPRESO



TENDE DA BALCONE

Larghezza	Altezza	PREZZO
ml 1	ml 2,50	€ 165,00
ml 2	ml 2,50	€ 200,00
ml 3	ml 2,50	€ 250,00
ml 4	ml 2,50	€ 300,00

- Pergo Tende
- Riparazioni
- Sostituzione Teli
- Gazebi
- Tunnel
- Cappottine
- Tende Veneziane

CHIAMA SUBITO
Sopralluogo e Preventivo
GRATUITO
338 4356815
333 9106933
LADISPOLI



ZANZARIERE VARI MODELLI
TENDE A MOLLA PER GIARDINI E TERRAZZI

- CERVETERI
- CERENOVA
- SAN NICOLA
- SANTA SEVERA
- SANTA MARINELLA
- BRACCIANO



TENDE A BRACCI RETRAIBILI AD ARGANELLO O MOTORE

OMAGGIO
Motore per Tenda a bracci

toptende@toptende.it
www.toptende.it



In foto i messaggi dei ragazzi

I RAGAZZI DI CASA SOTTOVENTO: VOCI DAL MONDO

TANTE VITE, PIÙ VOLTI E UN SOLO GRIDO: IO ESISTO!

Cerveteri

20

Il blu delle maioliche, le stoviglie a vista, la finestra sull'aria dove il cane si affaccia e mi accoglie. L'odore del caffè, le chiacchiere, i silenzi. L'imbarazzo di fronte ad una sconosciuta misto alla curiosità di accoglierla. Si respira odore di famiglia a casa Sottovento dove Antonella è il faro. Non è invadente eppure il cardine di un gruppo, che intorno a lei, come fosse un focolare, si raduna per scaldarsi. Lo faccio anche io in questo pomeriggio assolato accolta in casa per una chiacchierata più che un'intervista.

Ho il piacere di conoscere i ragazzi di casa Sottovento, di cui conosco solo in parte le loro storie e che oggi mi accolgono nella loro dimora. Mi piace l'idea che il territorio possa conoscere quale patrimonio umano vi risiede. Una risorsa che la città, forse distratta, non sa di avere.

"Fuori non ti comprendono" è il pensiero condiviso dai ragazzi giunti a Sottovento per incapacità genitoriale. Non accettati per come sono, non compresi, dimenticati da chi dovrebbe amarli. Una circostanza che genera non solo sofferenza ma innesca anche tanta insicurezza e senso di colpa. Ebbene sì, se proprio chi ti ama ti dice "incapace" è vero! Gli credi diventando quel bambino "ingestibile" tanto da essere consegnato al Sistema. Si prende carico del fardello il servizio sociale, fatto di esperti impiegati non sempre qualificati per il ruolo assegnato loro. Una responsabilità che nel Bel Paese sembrerebbe essere assegnata con leggerezza, non solo, qui la vita di un essere umano è nelle mani di un protocollo. E proprio le persone più fragili si ritrovano

ad essere una pratica da svolgere.

Tra i posti dove sistemare un ragazzo senza famiglia o con una famiglia inadeguata a stargli accanto, si colloca la famiglia Sottovento, la casa dove mi trovo oggi. Una realtà fuori dal sistema, una famiglia appunto, quasi scomoda tanto è efficace, funzionale e produttiva. Dove tutti i giorni Antonella, Alessia e Davide fanno del loro meglio per crescere i ragazzi che arrivano.

"Si parla, si parla, si parla. A casa Sottovento si parla e si ascolta, soprattutto". Mi guardo intorno, c'è un ragazzo dal sorriso disarmante, lo chiamavano ribelle. Bello, dai modi gentili, non sa ancora cosa vuol fare da grande ma di sicuro saranno grandi cose perché guardandolo negli occhi c'è vita. Non è l'unico in cerca di sé stesso, la giovane donna che mi siede accanto sorride grintosa, sta cercando il suo posto nel mondo, consapevole intanto di essere giunta nel luogo giusto. Quello che lei definisce un'opportunità, che non si farà sfuggire nonostante le delusioni provate, ha coraggio da vendere.

Si unisce a noi in punta di piedi, ha 17 anni, un sorriso dolce nonostante faccia di tutto per nascondere, ascolta con attenzione, il suo grido al mondo potrebbe essere: non giudicare!

Un ragazzo, direi "il gigante buono" più loquace, racconta del suo amore per gli animali. Come molti di loro ha partecipato al corso da istruttore cinofilo suggerito dai responsabili e ha deciso di farne la sua professione, è circondato dagli amici a 4 zampe che abitano la casa, partecipano anche loro all'incontro.

Chi ama i videogiochi e chi le due ruote, chi ti guarda con due occhioni smarriti e sinceri mentre lotta con la mancanza che ha dentro, per accettarla e guardare alla vita nonostante il dolore, difficile da sopportare, di non essere voluta, cercata, importante.

Esperienze che fanno sentire piccoli al confronto: non basterebbe una vita intera per provare le vicissitudini accumulate in una manciata di anni. È allora che comprendi quanto speciali sono i ragazzi che abitano a Sottovento, così fieri e coraggiosi nell'aprirsi al mondo. Nel tirare fuori le emozioni provate. Sono da Esempio, come "tratto bene solo chi se lo merita" un ragazzo che seppur con cautela, ti guarda negli occhi e condivide ciò che ha dentro, è coraggioso. In lui non ha vinto la diffidenza conseguente alle delusioni, in lui c'è speranza e fiducia nel prossimo. La stessa fiducia che il 13enne più chiacchierone del gruppo nutre per Antonella, a Sottovento finalmente si sente a suo agio, accettato e sta, come gli altri, smaltendo la rabbia che ha in corpo, frutto delle ingiustizie ricevute. Andare alla radice del comportamento non fermarsi ad esso: l'alta competenza della responsabile D'Amico e di tutti gli assistenti che compongono lo staff, unita all'esperienza e alla dedizione profusa creano quel porto sicuro di cui parla Lorenzo, la cura per tutti i mali dell'anima. E il nido da cui spiccare il volo appena si è pronti.

Cosa dire al mondo fuori?

Di cose da raccontare ne hanno molte nonostante la giovane età, un messaggio forte e chiaro è sicuramente "lo esisto. Non voltarti dall'altra parte, guarda in volto le fragilità umane, i limiti che ci governano, che sono anche i tuoi e prova ad essere autentico come noi".

Essere un operatore in casa famiglia è il piacere di veder crescere i ragazzi, ascoltare, ridere e consolare. Il piacere di vivere giornate intere in una casa dove corrono, litigano, urlano, si arrabbiano, ridono, piangono, chiedono i grandi perché della vita. Veder rifiorire i ragazzi assistendo ai loro piccoli traguardi, così come dei loro dolorosi scivoloni, camminandogli accanto nella conquista di nuovi spazi, mentali e fisici, di sicurezza, autonomia, sogno di vita buona e migliore. Essere genitori.

Il pomeriggio scorre piacevole e si rivela un'opportunità di riflessione sull'agire quotidiano, per esempio l'atto di riconoscere il valore di una persona, quanto spesso si perde di vista? Oppure il saper perdonare e perdonarsi soprattutto! È l'impresa difficile su cui lavorano a casa Sottovento, nel loro personale percorso di guarigione. E lo fanno insieme, sono una squadra loro, si differenziano in questo da "fuori", da noi, dove l'individualismo regna sovrano.

Una preferisce ascoltare, parla poco ma quando lo fa accende la conversazione. Pertinente e profonda considera il suo soggiorno a Sottovento una rivincita, mentre l'altra, la più piccola di casa, giunta da poco a Sottovento muove i primi passi nel sentiero verso la rinascita.



*"Ben fatto è meglio
che ben detto"*

Benjamin Franklin



SHOWROOM
VIA DOGANALE, 34
Cerveteri

Tel. 389.1172395

 **Ronca Marmi**
www.roncamarmi.com
roncamarmi@gmail.com

CINECENSURA, FRANCESCHINI: STOP A TAGLIO MODIFICHE

IL MINISTRO DELLA CULTURA, FRANCESCHINI FIRMA IL DECRETO CHE ABOLISCE LA CENSURA. TUTTO IL MATERIALE TAGLIATO È DISPONIBILE ONLINE CON LA MOSTRA PERMANENTE DALLA DG CINEMA. UN PERCORSO DAL MUTO AI NOSTRI GIORNI CHE INDICA COME L'INTERVENTO STATALE ABBA AGITO SULL'IMMAGINARIO COLLETTIVO E SU UN CERTO MODO DI FARE CINEMA IN ITALIA

Com'è lontano lo scandalo suscitato dal piccolo seno nudo di Clara Calamai ne "La cena delle beffe" di Alessandro Blasetti. Era il 1941. Ma la macchina della censura era nata molto prima, con il Regio Decreto 532 del 1914. Il fascismo aveva ereditato dall'Italia giolittiana i principali strumenti per controllare le pellicole cinematografiche, lasciando sostanzialmente immutato il sistema delle commissioni di revisione per il rilascio del nulla osta, aumentando però l'ostilità verso le ideologie nemiche, le culture straniere in difesa dell'italianità, e le rappresentazioni troppo realistiche della società. Così molte opere, per ottenere l'agognata autorizzazione, hanno rischiato di perdere la propria identità, anche dopo la caduta del regime.

Sì, perché il sistema censorio è rimasto sempre in piedi. Con la legge 938 del 1949 ogni filmato destinato alla proiezione in pubblico era soggetto a nulla osta, rilasciato tramite decreto ministeriale. Più tardi, nel 1962, la legge 161, oltre alla possibilità di diniego per ogni tipo di spettatore, prevede eventuali limitazioni per i minori di 14 o 18 anni, mentre la vecchia normativa ne prevedeva 16. Tra il 1960 e il 2013 sono stati sottoposti alla revisione cinematografica, con richiesta di riedizione, 1183 film italiani e 976 stranieri. Tutti i registi sono stati vittime delle forbici censorie, da Steno e Monicelli a Vittorio De Sica, da Roberto Rossellini a Luchino Visconti, fino ad arrivare agli "scandali" più recenti

come "Ultimo tango a Parigi" e "Salò".

Oggi questo immenso patrimonio è online, con Cinecensura, la mostra permanente promossa dalla DG Cinema del Ministero della Cultura, realizzata dal Centro Sperimentale di Cinematografia e dalla Cineteca Nazionale, che raccoglie i materiali relativi a 300 lungometraggi e a 80 cinegiornali, ma anche pubblicità e cortometraggi. Il percorso, dal cinema muto ai nostri giorni, articolato in 3 sale più la collezione permanente, mette a disposizione degli internauti i brani dei film tagliati, i documenti della censura preventiva, i bozzetti dei manifesti censurati, gli atti parlamentari, le sentenze, i vecchi cinegiornali e tanti altri materiali, insieme a saggi critici e interviste inedite ai protagonisti. Una raccolta che non avrà più motivo di essere aggiornata perché il ministro della Cultura, Dario Franceschini, ha annunciato, proprio in questi giorni, che è stata "abolita la censura cinematografica, e definitivamente superato il sistema dei controlli". Il ministro, infatti, ha firmato il decreto che istituisce la Commissione per la classificazione delle opere cinematografiche presso la DG Cinema con il compito di verificare la corretta classificazione delle opere cinematografiche da parte degli operatori. Un intervento, ai sensi della Legge Cinema, che supera definitivamente la possibilità di censurare le opere cinematografiche: non è più previsto il divieto assoluto di uscita in sala né di uscita condizionata a tagli o modifiche.



Cantina Cerveteri

Tutto il carattere del nostro territorio

*Dal 1961 la nostra passione
per la vite e per il vino*



CONSEGNE A DOMICILIO

VIA AURELIA KM 42,700 - CERVETERI

TEL . 06 99 444 201 - FAX 06 99 444 217 - info@cantinacerveteri.it

www.cantinacerveteri.it

IL NUMERO

1

DEL RISPARMIO



Per la casa e la



ANGUILLARA SABAZIA
VIA GIOLITI, 3

BRACCIANO
VIA ARTURO PERUGINO

IL NUMERO **1** DEL RISPARMIO IL NUMERO **1** DEL RISPARMIO

MAGAZZINI
ury's
1 DEL RISPARMIO



famiglia

- DETERSIVI
- PROFUMERIA
- CASALINGHI
- GIOCATTOLI
- ELETTRODOMESTICI
- CARTOLERIA



INI

CERVETERI
LARGO ALMUNECAR, 20

LADISPOLI
VIA GLASGOW, 60

IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO



GAIA E CHTHONIA: QUEL LEGAME CHE UNISCE I VIVI AI MORTI

GIORGIO AGAMBEN: "UNA CULTURA CTONIA PER ECCELLENZA È QUELLA ETRUSCA".

Quanto segue è tratto da un recente articolo del filosofo Giorgio Agamben: Gaia e Chthonia (Quodlibet).

Mi è sembrato talmente prezioso, così illuminato da voler farne partecipi i lettori, ancor più in quanto, in stragrande maggioranza, abitanti, spesso immeritevoli, delle terre d'Etruria.

Si tratta di un articolo che richiede attenzione e partecipazione nella lettura, con la certezza che la fatica sarà ampiamente ricompensata. Fin dal mondo classico greco alla terra furono attribuiti due nomi corrispondenti a due realtà distinte, se non opposte: Gaia e Chthon. Semplificando molto Gaia è la superficie, Chthon il sotterraneo, la profondità. Gli umani abitano in superficie ma hanno ancor più a che fare con la terra dalla superficie in giù: il sotto-terra, il mondo infero.

Scrivendo G. Agamben: «La teogonia di Ferecide contiene la più antica testimonianza del rapporto fra Gaia e Chthon. Un frammento conservato da Clemente Alessandrino, definisce la natura del loro legame precisando che Zeus si unisce in

nozze con Chthonia, e, quando, secondo il rito nuziale degli anakalypteria, la sposa si toglie il velo e appare nuda allo sposo, Zeus la ricopre con 'un manto grande e bello', in cui 'ha ricamato con vari colori Ge e Ogenon (Oceano)'.

Chthon, la terra infera, è dunque qualcosa di abissale, che non può mostrarsi nella sua nudità e la veste con cui il dio la ricopre non è altro che Gaia, la terra superna. Un passo dell'Antro delle ninfe di Porfirio ci informa che Ferecide caratterizzava la dimensione ctonia come profondità, 'parlando di recessi (mychous), di fossi (bothrous), di antri (antra)', concepiti come le porte che le anime varcano nella nascita e nella morte. La terra è una realtà doppia: Ctonia è il fondo informe e nascosto che Gaia copre col suo variegato ricamo di colline, campagne fiorite, villaggi, boschi e greggi».

È attra-verso la relazione tra questi due mondi, il mondo dei vivi e quello dei morti, il presente ed il passato che diventa possibile agli uomini orientare le azioni e trovare ispirazione per il futuro.

Il secondo capitolo dell'articolo ci riguarda



La casa del Pane



Via Fiume, 67 Ladispoli - Tel. 06 9914 4577

direttamente: seppur Agylla non viene citata è di "noi che si parla".

Scrivono Agamben: «Una cultura etrusca per eccellenza è quella etrusca. Chi percorre sgomento le necropoli sparse nelle campagne della Tuscia percepisce immediatamente che gli etruschi abitavano Ctonia e non Gaia, non solo perché di essi ci è rimasto essenzialmente quanto aveva a che fare coi morti, ma anche e innanzitutto perché i siti che hanno scelto per le loro dimore – chiamarle città è forse improprio – se pure stanno in apparenza sulla superficie di Gaia, sono in realtà epichthonioi, sono di casa nelle profondità verticali di chthon. Di qui il loro gusto per gli antri e i recessi scavati nella pietra, di qui il loro prediligere le alte forre e le gole, le erte pareti di peperino e tufo che precipitano verso un fiume o un torrente. Chi si è trovato di colpo di fronte a Cava Buia presso Blera o nelle vie infossate nella roccia a S. Giuliano sa di non trovarsi più sulla superficie di Gaia, ma certamente ad portam inferi, in uno dei varchi che penetrano nei declivi di Ctonia.

Questo carattere inconfondibilmente sotterraneo dei luoghi etruschi, se paragonato ad altre contrade d'Italia, si può anche esprimere dicendo che ciò che abbiamo davanti agli occhi non è propriamente un paesaggio. L'affabile, consueto paesaggio che si abbraccia serenamente con lo sguardo e sconfinato nell'orizzonte appartiene a Gaia: nella verticalità etrusca ogni paesaggio dilegua, ogni orizzonte scompare e lascia il posto al volto efferato e mai visto della natura. E qui, nelle rogge ribelli e nei baratri, del paesaggio non sapremmo che farcene, il paese è più tenace e inflessibile di ogni paesaggistica pietas – alla porta di Dite il dio si è fatto così vicino e tetragono da non esigere più religione. È per questa irremovibile dedizione etrusca che gli Etruschi hanno costruito e vegliato con così assidua premura le dimore dei loro morti e non, come si potrebbe pensare, all'inverso. Non amavano la morte più della vita, ma la vita era per essi inseparabile dalla profondità di Ctonia, potevano abitare le valli di Gaia e coltivarne le campagne solo se non dimenticavano mai la loro vera, verticale dimora. Per questo nelle tombe incavate nella roccia o nei tumuli noi non abbiamo a che fare soltanto coi morti, non immaginiamo solo i corpi adagiati sui vuoti sarcofagi, ma percepiamo insieme le movenze, i gesti e i desideri dei vivi che li hanno costruiti. Che la vita sia tanto più amabile quanto più teneramente custodisce in sé la memoria di Ctonia, che sia possibile edificare una civiltà senza mai escluderne la sfera dei morti, che vi sia fra il presente e il passato e fra i viventi e i morti un'intensa comunità e una continuità ininterrotta – questo è il lascito che questo popolo ha trasmesso alla umanità».



GESTIONE DEL REGNO

OPTIMO



CARTE PETROLIFERE

Voil@
IP Plus

TotalErg Card
CartaMaxima

SERVIZI

Buoni Carburante

IP Box Più

Apple Pay

Buoni Elettronici

Buoni virtuali



SELF SERVICE

CAR WASH

S.S. AURELIA - KM 43.400

MARINA DI CERVETERI



A BRACCIANO ARRIVA IL CANONE UNICO

APPROVATO A MAGGIORANZA IL BILANCIO

Approvato a maggioranza, con otto voti favorevoli e tre contrari, il bilancio del Comune di Bracciano. Si tratta dell'ultimo bilancio prima delle previste elezioni amministrative che si terranno in autunno dopo lo slittamento disposto dal ministero dell'Interno rispetto al periodo programmato di primavera. Nel dibattito che si è tenuto durante la seduta molto spazio è stato riservato al piano opere pubbliche dove tornano a comparire alcuni interventi non ancor attuati ed alcuni nuovi interventi. Segnalato al quinto posto il rifacimento del ponte pedonale Carlo Cattaneo destinato a creare un collegamento tra il parcheggio omonimo ed il centro storico. Nel programma triennale opere pubbliche al primo posto compare la manutenzione del selciato del centro storico e a seguire la manutenzione straordinaria della rotonda della Rinascente nel punto di intersezione tra la via Braccianese e la Settevene-Palo II. Si dà atto anche di alcuni lavori riguardanti le frazioni tra cui la riqualificazione delle scuole primarie di Pisciarelli e la riqualificazione dell'edificio comunale quale centro polivalente a Castel Giuliano. Tra i numeri risulta un previsione di entrate dalle tasse di soggiorno molto cospicua che dovrebbe slittare

dagli attuali 19mila a 60mila euro. Tra le novità in fatto di tributi l'introduzione del "canone unico" mentre viene annunciata una lotta all'evasione fiscale con la predisposizione del ruolo esattoriale riguardante la mensa e il trasporto scolastico relativamente alle annualità 2017-2018 allo scopo – si legge nel Documento Unico di Programmazione – di un attento e puntuale recupero delle somme non ancora introitate dall'ente". Programmata inoltre l'attuazione dei cosiddetti Puc, ovvero dei Progetti Utili alla Collettività, con "l'impiego" di quanti percepiscono attualmente il reddito di cittadinanza. Sul fronte della gestione dei rifiuti il Comune di Bracciano ha programmato l'incentivazione delle pratiche di compostaggio e di auto compostaggio domestico per "lo smaltimento e il riutilizzo della frazione organica dei rifiuti grazie alla partecipazione e all'assegnazione di un contributo regionale di un milione di euro che coinvolge sei Comuni e di cui Bracciano è comune capofila". Confermata inoltre la volontà di procedere alla vendita dell'immobile che il Comune di Bracciano possiede all'interno del centro commerciale di Bracciano Nuova mediante le procedure di avvio di un'asta pubblica.

natur ENERGY dal 1974 al vostro fianco nel risparmio energetico
Viale Alessandro Manzoni, 44/46 - Cerveteri

TERMOIDRAULICA
SCONTO IN FATTURA
IMMEDIATO

50% 65% 110%
ECOBONUS



IL CAMMINO DEI TEMPLARI NEL LAZIO

La Pro Loco di Civitavecchia ha aderito al progetto di UNPLI Lazio "Il Cammino dei Templari nel Lazio". La prima fase ha compreso una ricerca storica delle testimonianze del passaggio dei Templari sul nostro territorio, documentazione presentata in diretta FB di UNPLI Lazio e condivisa sulle pagine delle Pro Loco di Pomezia e di Civitavecchia. Per la seconda fase, dal titolo "Il piatto dei Templari", è annunciata una sinergia tra la Pro Loco e l'Istituto Stendhal - Indirizzo Alberghiero "Lucio Cappannari". Il percorso prevede uno studio sul regime alimentare adottato dai Cavalieri e codificato dalla "Regola del Tempio" che sembra aver favorito una longevità molto superiore alla media del periodo. Questo percorso porterà poi alla creazione di una pietanza basata su quegli stessi principi nutrizionali. La presentazione del piatto e della sua esecuzione avverrà sempre in una diretta FB. "Voglio prima di tutto ringraziare la Presidente della Pro Loco Maria Cristina Ciaffi per averci coinvolto in questa bella iniziativa. Il progetto entra a pieno titolo nelle finalità della scuola per la sua interdisciplinarietà: dalla Storia alla Scienza degli Alimenti all'Enogastronomia" spiega la Dirigente Scolastica Stefania Tinti. "Abbiamo voluto coinvolgere la classe 3° A Enogastronomia del nostro corso di Educazione per gli Adulti, un gruppo classe molto motivato e volenteroso che ha subito aderito alla proposta con entusiasmo. "Ancora una bella sinergia sul territorio, questa volta tra la Pro Loco e l'Istituto Stendhal, al quale sono legata per tutte le iniziative che abbiamo realizzato nel tempo. - sostiene la Presidente Maria Cristina Ciaffi - I Templari hanno da sempre affascinato l'immaginario collettivo in una ideale lotta tra potenze tenebrose e forze liberatrici. Avere l'occasione per approfondirne la storia ci pone di fronte a continue scoperte. Il progetto non si concluderà con questa seconda parte, è infatti previsto un altro appuntamento a giugno.

TIEFFE

La qualità del prodotto

MADE IN ITALY

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA



PRODUZIONE INFISSI LAVORAZIONI IN FERRO

PORTE BLINDATE / PORTE IN LEGNO
INFISSI IN ALLUMINIO / INFISSI IN PVC
ZANZARIERE / TENDE DA SOLE
CANCELLI / GRATE
RINGHIERE / PERSIANE BLINDATE

www.tieffeinfissi.com

VIA S. ZOPPO, 14 00062 BRACCIANO (RM)

TEL: 06 9987021 - FAX: 06 99809343

Email: info@tieffeinfissi.com

LA "COMMEDIA ALL'ITALIANA" IN QUATTRO PUNTATE

LO STORICO DEL CINEMA MICHELE CASTIELLO ANALIZZA UNO DEI GENERI CARATTERISTICI DELLA FILMOGRAFIA ITALIANA. LE ORIGINI, IL PERCHÉ NASCE, LE MOTIVAZIONI ARTISTICO-SOCIALI, I FONDATORI, LE SITUAZIONI E UN PO' DI STORIA

Il cinema costituisce una chiave di lettura della società, un'arte nella quale ci si può riconoscere, una espressione artistica dalle mille implicazioni. Malgrado le nuove forme di comunicazione questa d'arte è ormai parte di noi ed è importante approfondirne gli aspetti storico-culturali con il contributo di addetti ai lavori quali Michele Castiello, docente di cinema, con il quale L'Ortica del Venerdì ha avviato una nuova collaborazione. Un racconto articolato in quattro "puntate" per analizzare uno dei generi cinematografici più amati come la Commedia all'italiana

Per spiegare come e perché la commedia all'italiana sia nata e si sia sviluppata, occorrerà ricordare brevemente alcuni fatti storici avvenuti in Italia tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio degli anni Sessanta: il primo calo elettorale della Democrazia Cristiana (1961) e la conseguente formazione di un lungo governo di centrosinistra, la morte (1958) di Papa Pio XII, quello che era giunto a scomunicare i comunisti, e l'elezione di un Papa da tempi nuovi, Giovanni XXIII, il cosiddetto "boom" economico, con i suoi lati più appariscenti (raddoppio del reddito nazionale nel decennio 1952-1962, generale incremento di redditi e consumi) e con quelli meno evidenti (gli scarsi progressi dell'occupazione, i salari che restano i più bassi dell'Europa Occidentale, l'immigrazione selvaggia nelle città del Nord, le speculazioni edilizie, le grandi evasioni fiscali, la distribuzione sempre più ingiusta della ricchezza, il crescente divario Nord-Sud, la mancanza di un adeguato reinvestimento), la comparsa di nuovi mass-media (la televisione soprattutto, che inizia le trasmissioni su scala nazionale nel 1957 ma anche le radioline portatili, i maxi-cartelloni, i juke-box) che spianano la strada al consumismo, la conseguente

diffusione di nuovi status symbol (l'automobile, il televisore, gli elettrodomestici, il superattico, la seconda casa, le vacanze al mare), il tramonto, in questa Italia che vorrebbe essere sempre più internazionale, delle forme culturali più ingenue e spontanee, come l'avanspettacolo, i giornali umoristici, la poesia dialettale, la canzone melodica.

Una penisola, la nostra, circondata dal Mare Nostrum che comunque resta sempre più provinciale rispetto all'Europa. Anche a livello più specificamente cinematografico, l'attenuarsi, perlomeno parziale, della censura (dal 1958); il rilancio del cinema italiano nel mondo, in virtù anche della nomination all'Oscar per *I soliti ignoti* e *La grande guerra* (di Mario Monicelli) e del Leone d'Oro ricevuto a Venezia per quest'ultimo (sia pure ex aequo con *Il generale Della Rovere*); la definitiva maturazione di alcuni sceneggiatori e registi (**Age & Scarpelli, Comencini, Germi, Risi, Scola**); e più che altro quella di quattro grandi attori (**Gassman, Manfredi, Sordi, Tognazzi**) che già da alcuni anni stavano crescendo a vista d'occhio ed ora approdano finalmente a ruoli più completi e complessi.

Tutte queste cose messe in fila e insieme spiegano la fioritura del nuovo genere e anche certe sue caratteristiche, ormai ben note: la vocazione contemporanea e cittadina, i toni drammatici inconsueti per il cinema comico, la scomparsa del lieto fine tradizionale, l'opposizione fra l'individuo-simbolo (che rappresenta nei pregi e nei difetti l'italiano medio) e *la società dei consumi, l'evoluzione dello stile cinematografico, il nuovo uso di certi elementi narrativi (la spiaggia, l'automobile, i balli, le canzonette) che già erano diffusi nei film precedenti ma adesso cambiano completamente*

di segno. A sua volta, poi, questo genere, che in fondo è un insieme di generi, (o meglio sottogeneri) si può ulteriormente suddividere in **tre fasi**: 1) **la commedia del boom (1958-1964)**, che dura più o meno quanto il miracolo economico e ne racconta splendori e miserie, fallimenti e (poche) esaltazioni; 2) **la commedia del dopo-boom (1964-1971)**, che descrive gli effetti della congiuntura e ripiega sul privato, antepoendo i temi civili a quelli sociali; 3) **la commedia del (cosiddetto) ripensamento (1971-1980)**, che nell'attraversare gli anni più grigi della storia italiana recente riflette su se stessa, si giudica, **si scrive il proprio epitaffio e infine si auto seppellisce.**

IL NEOREALISMO (impegno civile e denuncia sociale) - IL COMICO e IL GROTTESCO- Miti e miraggi- Dimensione tragica della vita

Il genere che si impone nel cinema italiano a partire dalla fine degli anni '50 e che prospera nel successivo decennio col nome di **Commedia all'italiana** succede ad un genere cinematografico che si era sviluppato a partire della fine della seconda guerra mondiale e per gran parte del decennio successivo, che prende il nome di **Neorealismo**. Fondato sull'impegno civile e la denuncia sociale, il cinema neorealista tendeva ad una rappresentazione essenziale ed **"oggettiva"** della realtà storica, rifiutando l'impiego di diverse convenzioni del cinema tradizionale: l'eroe stereotipato, gli attori professionisti, i soggetti convenzionali, il montaggio, l'accompagnamento musicale. Alla fine degli anni '50, alle soglie di quello che poi sarà definito il boom economico, l'industria cinematografica è attraversata da nuove esigenze. L'allargamento del pubblico implicava un allargamento delle tematiche fino a farle coincidere con la rappresentazione delle masse distribuite nelle città e nelle campagne. **Questo richiedeva la revisione delle situazioni, degli ambienti e dei personaggi del cinema neorealista**, per adattare un patrimonio di denuncia sociale e di temi popolari alle situazioni più morbide della commedia, soddisfacendo allo stesso tempo industria e società, incassi e immaginazione di massa. **Il comico, la caricatura e il grottesco e lo humor** alle porte, svolgevano la funzione di "rappresentare" da vicino e dal basso e rivelavano una tendenza a comunicare con il pubblico al di qua dell'affresco storico e immersi nella realtà minuta del quotidiano. **L'immagine proposta era quella di un uomo continuamente teso verso i miti e i miraggi** dell'ambiente in cui si trova; un ambiente profondamente diverso da quello "naturale" in cui il cinema neorealista era solito rintracciare e far vivere i personaggi. **La tonalità dell'opera neorealista era fondamentalmente tragica.** Rispetto al comico, il tragico è un modo contrapposto e complementare di rappresentare la società ed i rapporti fra l'individuo e l'ambiente naturale e sociale.



Bomber Pizza

TAVOLA CALDA
FRIGGITORIA
ROSTICCERIA

PIZZA AL TAGLIO
E PIZZE TONDE

OGNI GIORNO LE NOVITÀ DEL BOMBER

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA
06 39030284 - 338 6654514

SEGUICI SU   bomber_pizza

PIAZZA DEI TARQUINI, 6 - CERVETERI



GIARDINI
AURORA
STRUTTURE IN LEGNO
TENDE DA SOLE

TETTOIE - GAZEBO- CASSETTE
CASE IN LEGNO ANCHE AD USO ABITATIVO
PERGOTENDE - TENDE IN CRISTAL
CHIUSURE IN PVC

VIA FONTANA MORELLA, 46/A - CERVETERI
06.9942076 - 339.5431473
www.auroratende.it  auroracerveteri

SCONTO DEL 10% PER I LETTORI DELL'ORTICA!



Lobo, scomparso
a Civitavecchia
il 21/11/2017



CANI SCOMPARI NEL NULLA, CHI LI HA PRESI?

**ENPA: "I CANI SONO SOGGETTI SENZIENTI.
CERTI ESSERI UMANI SONO DEGL'IMBECILLI SUPPONENTI..."**

I cani spariscono nel nulla. È una triste realtà di questo territorio dai contorni inquietanti. Cani di cui si è persa ogni traccia, più di 50 sono gli smarrimenti denunciati dal gruppo **Animali smarriti a Civitavecchia e dintorni**, ma il fenomeno è molto più vasto. A dirlo, da 3 anni ormai, è Monica Volpi, fondatrice del gruppo volto a sensibilizzare la popolazione sulla grave situazione che coinvolge i cani randagi liberi sul territorio così come i cani prelevati all'interno di abitazioni private di cui i proprietari non sanno più nulla. Con o senza microchip, di piccola e grande taglia - racconta la volontaria. A spaventare inoltre è la poca attenzione riscontrata da parte delle autorità competenti. «Si sospetta che dietro al mistero dei cani scomparsi ci sia un giro d'interessi che va oltre confine, l'omertà è un fenomeno parallelo» scrive una cittadina sul gruppo Fb. Eppure la collaborazione di tutti è indispensabile affinché si faccia luce sul mistero. E come ricordò l'ENPA in un messaggio considerato un tantino brutale "I cani sono

soggetti senzienti. Certi esseri umani sono degl'imbecilli supponenti..."

Kim, Flash, Demon, Cinque, Lobo, Briciola, Neve, Sidney, Argo, Laibi, Dux, Cicciorosso, Domino, Botoletta, Chicca, Tobia, Carlos, Burt, Tommy, Dilan, Ciro, Chichito, Lucky, Tofu, Zampa, Dino, Chupito, Olimpia, Chanel, Smooky, Lillo, Birillo, Dior, Ricky, Wally, Luna, Rocco, Trilly, Otto, Ciccio, Nala, Miro, Briciola, Biagio, Ragù, Freak, Klaus, Ares, Toffee, Charlie, Nokkia, Miele, Brin, Roy, Aura, Lucky.

Loro sono i 56 cani scomparsi del gruppo Animali smarriti a Civitavecchia e dintorni (Lazio). Le loro foto oltre che nel gruppo sono pubblicate anche sul sito: <http://caniscomparsi.simplesite.com/441193064>

Il consiglio per chi trova un cane è quello di denunciarlo alla Asl di riferimento, questo gesto consente alla famiglia di ricongiungersi al suo amico a quattro zampe, che nonostante non sia munito di microchip o collare può avvertirne la mancanza.



AMBULATORIO VETERINARIO

Dir. Sanitario

Dott. De Angelis Pio

Cerveteri (Rm)

Via Soprani Fratelli, 50

Tel./Fax 06 9943155 - Cell. 360 240002

Infissi 2000

Di Villella Giuliano

FABBRICA DI INFISSI IN ALLUMINIO



VETRATE PANORAMICHE

CERTIFICAZIONE INFISSI PER DETRAZIONE FISCALE

FINESTRE IN PVC

LAVORAZIONI IN FERRO
(Persiane, Grate, Combinato Ecc.)

SERRATURE

**SERRAMENTI
IN PVC
ED ALLUMINIO
DI NOSTRA
PRODUZIONE.**

TENDE DA SOLE

ZANZARIERE DI OGNI TIPO

PORTE BLINDATE

**PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI
INFISSI SU MISURA A PORTAR VIA**

Via della Piscina, 8 – Cerveteri (Loc. Due Casette)
Tel/Fax 06 99 02 751 - Cell. 339 61 84 947 - 329 78 70 446
www.infissi2000sas.it - vilellagiuliano@tiscali.it

♈ Ariete

Elemento Fuoco

Per garantire dei buoni rapporti con chi vi circonda dovete mettere da parte la voglia di avere sempre ragione: questo vi aiuterà non solo a mantenere la calma, ma anche a poter prendere le vostre decisioni in tranquillità. Ottimo periodo in amore.

♌ Leone

Elemento Fuoco

Avete il desiderio di emergere tra la folla monotona, ma alcuni cercheranno di non permettervelo: ricordatevi che siete dei leoni, perciò fatevi valere. Vi sconsiglio però di fare affari in questo periodo dato che potrebbero non andare a buon fine.

♐ Sagittario

Elemento Fuoco

Finalmente state capendo che, in molte situazioni, è meglio stare in pace con sé stessi e gli altri piuttosto che cercare di avere sempre ragione. Questo potrebbe essere un buonissimo punto d'inizio per lavorare sul vostro benessere fisico e mentale.

♉ Toro

Elemento Terra

Vi capita di aver voglia di lavorare su voi stessi e concentrarvi sui vostri sogni ma allo stesso tempo di dedicarvi ai rapporti interpersonali per poterli godere al meglio. Per quanto sia faticoso, ricordatevi che potete non rinunciare a nulla!

♍ Vergine

Elemento Terra

In questo periodo avete voglia di ricontattare qualche parente che non sentite da tanto, perciò cos'è che vi blocca? Se ci sono dei litigi di mezzo cercate di risolverli, e non ve ne pentirete. In amore le giornate perfette si alternano a quelle di caos.

♑ Capricorno

Elemento Terra

Purtroppo non siete ancora riusciti a trovare una situazione stabile dal punto di vista amoroso. Concentratevi quindi sulla vostra carriera lavorativa, in modo da non perdere tempo prezioso e, se lavorerete bene, verrete ricompensati dalle stelle.

♊ Gemelli

Elemento Aria

Ultimamente vi capita di arrabbiarvi un po' troppo spesso anche per cose dove non sarebbe necessario. Ricordate che il modo giusto per ottenere qualcosa è sempre il dialogo, dove eccellete per natura, perciò sfruttate questa capacità e otterrete ragione.

♎ Bilancia

Elemento Aria

Vi sentite particolarmente scarichi, come se aveste voglia di isolarvi per un po'. Certo, può essere una buona idea staccare la spina, basta che non succeda spesso, in modo da non perdervi degli eventi importanti e di non rimanere chiusi in una bolla.

♒ Acquario

Elemento Aria

Questa settimana costituirà un momento di crescita e di raggiungimento di alcuni dei vostri obiettivi. Anche se per voi è naturale, vi ricordo di non accontentarvi dei primi risultati e mirare in alto. Ottimo periodo anche nelle relazioni e negli affari.

♋ Cancro

Elemento Acqua

Vi state concentrando troppo su voi stessi, il che potrebbe fare anche bene, ma solo a patto che le persone accanto a voi non ne risentano, e non si sentano offese dalla vostra non curanza. Vi consiglio di riacquistare la vostra naturale empatia.

♏ Scorpione

Elemento Acqua

È certo che il presente svolge un ruolo fondamentale nella quotidianità, ma il mio consiglio è quello di pensare un po' di più al futuro, per non fare in modo che vi troviate ad affrontare circostanze impreviste contemporaneamente. In amore alti e bassi.

♓ Pesci

Elemento Acqua

Spesso vi ritrovate con la testa fra le nuvole, e questa settimana non fa di certo eccezione. Vi capita infatti di rifugiarsi nei vostri pensieri quando la realtà non è come vorreste. E allora perché non utilizzarli per cambiare la vostra realtà?

New Café Millennium
Viale Fregene Cerenova (Adiacente Poste)
Tel. 06 99 02 887

Tabaccheria CATALDI
BIGLIETTI COTRAL - BIRG - ABBONAMENTI MENSILI

Sisal, Tivvù, Wind, Sky, and other logos are visible.



Alabiso
Lab

LABORATORIO ANALISI

COVID-19

**TAMPONI RAPIDI
TAMPONI MOLECOLARI
ESAMI SIEROLOGICI**

NUOVA APERTURA

CERVETERI

VIA ETTORE SALOMONE 14 (ZONA MERCATO)

TEL. 0699552602 - 069949944 - WWW.GRUPPOSALUS.NET

AUTORIZZAZIONE REGIONE LAZIO N. 400537 DEL 22/01/2021 - DIRETTORE TECNICO DOTT.SSA ELEONORA CAPOROSSI



AstroPet

L'oroscopo degli amici a quattro zampe

♊ Toro



CANE

Il cane del Toro è un amico fedele che vive per la sua famiglia verso la quale manifesta un forte istinto di protezione e di difesa: con i bambini è un amico e guardiano insuperabile che si getterebbe nel fuoco per difenderli, con gli estranei invece sarà diffidente fino a che non comprenderà le loro intenzioni mentre con il suo branco umano e animale sarà un affettuoso e giocoso compagno di vita e avventure. Per l'alimentazione del cane di questo segno occorrerà prestare molta attenzione perché è un intrattabile golosone e spesso diventa molto petulante fino a che non

ottiene la ricompensa agognata o uno spuntino. Occorre bilanciare questa perenne voracità con tanto esercizio fisico che placherà anche il suo carattere insofferente soprattutto se eccessivamente annoiato a vivere tra le quattro mura casalinghe. Sono molto legati alla casa e non amano troppi spostamenti. Se dovete trasferirvi di abitazione, sarebbe di sicuro successo far frequentare prima al vostro amico la nuova casa, le zone della nuova residenza in modo da poter socializzare con gli altri cani del quartiere e con l'ambiente ed evitare così uno stress eccessivo per il cambiamento. Considerate infine che il cane-Toro prende spesso impuntature: basta prenderlo con fermezza e gentilezza per ricordargli che siete voi il capo branco e allora diventerà mansueto come un vitellino.

Dolce, languido, coccolone, il gatto nato sotto il segno del Toro è un vero pigrone che ama stare nella sua cuccia, magari messa in inverno vicino al termosifone, o sulla poltrona più comoda e riservata della casa. È un amico coccolone e tranquillo che adora la compagnia della sua famiglia sia umana che di altri animali e che sopporta bene anche l'eccessiva invadenza di bambini.

Vi riempirà di attenzioni e coccole e spesso lo troverete infilarsi sotto le coperte mentre dormite o saltarvi in braccio: quanto sta bene! È molto geloso della casa ed è anche possessivo con i suoi padroni che considera suoi pari da accudire e coccolare con fusa e leccatine. I gatti Toro tendono anch'essi ad ingrassare eccessivamente perché oltre ad

essere insaziabili trovano tutte gli escamotage, nella loro pigrizia, per scassinare il frigo o la scatola sigillata dei croccantini. Con i mici però fare sport è difficile e il gatto del Toro poi si annoia subito con qualunque gioco gli mettiate davanti: la chiave per il suo benessere è quella quindi di non farlo mangiare eccessivamente e dargli poco cibo ma in spuntini frequenti e a orari prestabiliti. Una dieta soprattutto se drastica non è consigliata per questo carattere così tradizionalista che potrebbe diventare frustrato e infelice.



GATTO

ANIMAL MARKET Tutto per la cura dei tuoi piccoli amici

www.animalmarket2014.it - Orario Lun-sab 8.30-20.00 Dom 8.30-13.00

CERVETERI - L.go Guido Rossa, 2 - 06 995 2482 - LADISPOLI - Via dei Garofani, 1 - 06 455 59667
BRACCIANO - Via Braccianese Claudia, 56 - 06 982 68127

f Animal Market 📷 animal_market

APERTI TUTTI I GIORNI



FARMACIA Dott. Luigi Demichelis DAL 1934



Con te dal 1934
ogni volta che vuoi
noi ci siamo!



La farmacia
del dott. Demichelis
è rinomata per la continua
innovazione dei prodotti
e dei servizi.



Prodotti per la prima infanzia,
omeopatici, dietetici, fitoterapici,
dermocosmetici,
integratori alimentari,
laboratorio galenico,
medicinali e articoli veterinari.



SERVIZIO FARMARECUP GRATUITO
PER LA PRENOTAZIONE DI VISITE SPECIALISTICHE,
ESAMI DIAGNOSTICI ED ESAMI DI LABORATORIO

RECARSI IN FARMACIA MUNITI DI IMPEGNATIVA
E TESSERA SANITARIA
DAL LUN AL VEN ORARIO 07-20
QUANDO LA FARMACIA È DI TURNO ANCHE LA DOMENICA

Via Ancona, 76 - Ladispoli
tel. 06 99 477 46 - fax 06 99 470 85 - www.farmaciademichelis.com



Ortica

Salute Benessere

A cura del
Dottor Professor **ALDO ERCOLI**
Specializzato in Broncopneumologia e Cardiologia. Già docente in microbiologia ambientale e Medicina Naturale



IL DOTTO ARTERIOSO PERVIO E L'ORIGINE DELLA SPECIE UMANA

Ripassando e ristudiando una cardiopatia congenita quale la persistenza del dotto arterioso (in inglese PDA) o dotto arterioso pervio (DAP, noi un tempo la chiamavamo così) ho avuto delle conferme sull'origine della specie umana.

La malattia rappresenta uno dei più frequenti difetti cardiaci congeniti ed è soprattutto comune nei nati da madri che contraggono la rosolia nelle fasi precoci (specie primo mese) della gravidanza.

E' anche piuttosto comune nei neonati prematuri la cui prematurità impedisce la chiusura del dotto.

Ma in che consiste la malattia?

Nella vita fetale c'è una comunicazione, appunto un dotto, che mette in comunicazione l'arteria polmonare con l'aorta. Questo è necessario per la sopravvivenza fetale

in quanto i polmoncini sono due piccole "spugnette" che non necessitano di essere irrorati da grande quantità di sangue che dal ventricolo destro si immette nell'arteria polmonare per raggiungere appunto i "polmoncini".

Ecco pertanto che grazie a questa connessione il sangue si immette in aorta.

Quando però alla nascita con i primi vagiti il neonato comincia a respirare ecco che il dotto arterioso (polmonare - aortico) di chiude nei soggetti normali.

In quaranta anni di cardiologia attiva, prima ospedaliera poi territoriale, ho trovato alcuni casi di queste cardiopatie congenite che si manifestano non nell'infanzia ma nei soggetti adulti. Ricordo che negli anni 80 in una donna, che aveva da poco superato i 35 anni (di nome Paola), gli scoprii la patologia. Era una signora che gli piaceva molto

ACQUAREX
www.acquarex.it

SAI CHE PER COMPRARE
L'ACQUA AL SUPERMERCATO
E PER AVERE INSTALLATO
UN PURIFICATORE ACQUAREX
SPENDI GLI STESSI SOLDI?

TUO A PARTIRE DA **19** EURO AL MESE

Numero Verde
800 323300

391 349 83 12

ballare ma da un po' di tempo accusava affanno (dispnea da sforzo) e si sentiva molto affaticata. Dall'esame obiettivo (visita cardiologica), ECG e Rx torace la inviai presso un noto cardiocirurgo che la trattò brillantemente (chiusura transcateretere) riportandola alla vita normale.

Mi ricordo bene il caso perché Paola che risiedeva a Roma, venne a farsi visitare da me a Ladispoli per circa una ventina di anni.

Poi la persi di vista. Ho riportato questo caso clinico perché, come accennavo all'inizio, mi ha fatto riflettere sull'origine dell'umanità.

L'embrione umano nei primi stadi di sviluppo ricapitola lo stadio evolutivo ancestrale. Pensate che vi sono sei archi aortici che connettono due aorte, quella ventrale e dorsale, come parte del sistema brachiale. Il feto vive come un pesciolino? Siamo nati dal mare, deriviamo dai pesci? Nell'adulto normale il quarto arco aortico sinistro è mantenuto come arco aortico dall'aorta adulta, mentre il sesto arco aortico sinistro da invece origine all'arteria polmonare e al legamento arterioso (dotto arterioso chiuso).

L'embrione, divenuto feto dopo il terzo mese, viene allora nutrito dalla placenta e rappresenta un processo unico con la respirazione. E' il sangue materno che fornisce tutte le sostanze necessarie, sia quelle nutritive che l'ossigeno.

Quando si passa dallo stato embrionale a quello fetale, ossia quando la circolazione onfalomesenterica viene sostituita da quella placentare persiste questo dotto che mette in comunicazione l'arteria polmonare con l'aorta. Ripeto solo alla nascita, nei soggetti normali, si chiude. Il feto è immerso in un liquido, detto amniotico, vive nell'acqua come un pesce che ha le branchie, organi della respirazione che utilizzano l'ossigeno disciolto nell'acqua.

Non è questo un chiaro indizio che i pesci siano stati i nostri precursori, dei lontanissimi antenati acquatici? Dal mare sono poi approdati sulla terra diventando anfibi, rettili, uccelli, mammiferi.

L'amnios è la parte interna delle membrane che avvolgono il feto. E' presente solo negli amnioti, vertebrati quali rettili, uccelli, mammiferi caratterizzati dalla presenza nell'embrione, di annessi embrionali, che servono alla respirazione, all'escrezione, alla protezione.

Credo, anzi sono convinto (e non sono né certo il primo né il solo) che noi siamo degli amnioti terrestri che hanno, evolvendosi, lasciato la vita acquatica.



Qui le tue spese valgono
una vacanza

per i nostri
nuovi clienti
un buono



IperVacanze

OFFERTA A NUMERO LIMITATO

CRISTALLI: A CIASCUNO IL SUO

La cristalloterapia è una terapia alternativa che rientra nelle discipline olistiche. Si avvale dell'utilizzo dei minerali, ossia pietre naturali e cristalli per riequilibrare alcune disfunzioni organiche ma anche disagi psicologici. Il mondo dei cristalli è vario e complesso dato che ogni cristallo ha una proprietà specifica. Ogni individuo ha il suo cristallo personale che viene scelto in base ad alcune caratteristiche personali e in base ad una conoscenza profonda di se stessi. I cristalli racchiudono energie millenarie, hanno un'impronta di conoscenza e carica ed ognuno di essi proviene da un luogo diverso. I minerali oltre a rasserenarci, hanno visivamente un bellissimo impatto se indossati: arricchiscono il nostro aspetto, donano luminosità e ci proteggono.

Tra i più conosciuti:

- **Il Quarzo italiano** è il cristallo più importante che riflette luce bianca, rende i pensieri più nitidi ed alleggerisce le preoccupazioni ed illumina le azioni quotidiane. Rigenera e trasforma in maniera positiva.
- **Il Quarzo rosa** è il cristallo femminile, che dona autostima e amore per se stessi, compassione, riconciliazione, intuizione. La tradizione popolare lo ritiene un potente minerale per attrarre l'amore. Dal punto di vista fisico è legato al cuore, abbassa la pressione alta, combatte stress e depressione.
- **L'Ambra** è invece ampiamente utilizzata nei neonati nella fase della dentizione e in casi di insonnia (ci sono catenine apposite rilegate in maniera sicura per i neonati). Non è una vera e propria pietra, bensì una gemma nata da resine fossilizzate. Protegge lo stomaco e le tonsille ed aiuta nelle malattie stagionali; è considerato un potente portafortuna.
- **L'Occhio di Tigre** è un quarzo che stimola le energie e difende dagli influssi e giudizi esterni. Aiuta a scoprire la propria strada e di conseguenza tira fuori il nostro vero essere. Dona coraggio ed aiuta a vedere "oltre" proprio come gli occhi della tigre.
- **L'Acquamarina** è una meravigliosa gemma



La TRIACA
ERBORISTERIA

VIA BARI, 39 - 00055 LADISPOLI - TEL/FAX 06 9911137

FITOCOSMETICA
FIORI DI BACH
CARAMELLE SENZA ZUCCHERO
ALIMENTAZIONE NATURALE
LAMPADE DI CRISTALLI DI SALE
PRODOTTI SPARGIRICI

VASTA SCELTA DI: INFUSI DI FRUTTA,
TISANIERE E DIFFUSORI PER L'AMBIENTE



celeste solitamente chiara e cristallina legata all'elemento acqua. I suoi paesi di provenienza sono il Brasile, Madagascar, Nigeria, Mozambico, Zambia, Zanzibar. Indicata per la meditazione e il rilassamento, per aumentare la fiducia nella vita e nelle proprie possibilità, per superare una perdita o un dolore, il ciondolo andrebbe indossato tra cuore e gola. Dona pace profonda e serenità che traspare anche agli occhi degli altri che hanno rapporti con chi la indossa.

- **L'Ematite** è in ossido del ferro, collegata all'elemento fuoco e alla forza maschile. EMAtite (ema) significa sangue infatti serve per stimolare la produzione di sangue e l'assimilazione del ferro. Allevia i dolori muscolari e intestinali, aiuta i reni e drena i liquidi corporei perciò aiuta contro la cellulite e gonfiore mani e gambe. Dona energia e vitalità, calma, utile a contrastare ansia e attacchi di panico. Va portata a stretto contatto con la pelle ma non per lunghi periodi perché a lungo andare potrebbe rendere nervosi. Messa sui piedi la sera allevia la stanchezza.

Tutti i cristalli e le pietre appena acquistati vanno "ripuliti ed attivati"; nel caso dell'ematite va solo sciacquata con acqua corrente. Gli altri minerali possiamo tenerli a bagno con acqua e sale Rosa integrale ma in contenitori di coccio o vetro MAI metallici. Vanno asciugati con un panno bianco meglio se in cotone. In vendita ci sono anche dei spray che ripuliscono i cristalli dalle energie negative.

Una volta aver familiarizzato con i cristalli con essi non potremo più farne a meno.

RIMODELLA IL TUO CORPO IN MODO DURATURO E DIMOSTRABILE

TRIS

DI TRATTAMENTI
RIMODELLANTI

-12 cm



+40%
GAMBE SGONFIE
E LEGGERE

+30%
PELLE LEVIGATA
E COMPATTA

NO USO ECCESSIVO
DI MACCHINARI | **EFFICACE** già dalla
PRIMA SEDUTA | **€ 50**

Il Mondo delle Donne Via Flavia, 65
SOLUZIONI ESTETICHE CHE DURANO NEL TEMPO **LADISPOLI**

Tel. 06.9946811 - www.esteticaladispoli.it



STUDIO DENTISTICO

Dott. Clemente Danese

Odontoiatria e Chirurgia Orale

dal 1996 a Cerveteri

PREVENZIONE ED IGIENE
IMPLANTOLOGIA
PARODONTOLOGIA
PROTESI FISSA,
SU IMPIANTI E MOBILE
CHIRURGIA ORALE
ORTODONZIA
INFANTILE E ADULTA
CONSERVATIVA
ENDODONZIA
ODONTOIATRIA INFANTILE



VIA S. ANGELO, 1 CERVETERI
Tel. 06.9951282 - Cell. 335.207694



ACIDO CITRICO: L'ALLEATO BUONO CON NOI E CON L'AMBIENTE

USI, VANTAGGI E DOVE SI TROVA

Prezioso in casa, economico e multiuso, rappresenta una sostanza versatile che può aiutarci nelle pulizie domestiche per sostituire tanti detersivi aggressivi e prodotti tossici per noi e per la natura. Dal bucato ai vetri, dagli scarichi alle superfici dure; usato nelle giuste dosi, è molto efficace e permette di risparmiare tempo e denaro.

L'acido citrico è un composto acido presente negli agrumi, in particolare nel succo di limone. È considerato un "acido debole" perché a bassa concentrazione, quindi non nocivo. In commercio si trova sotto forma di polvere o di cristalli.

Come possiamo capire già dal nome, l'acido citrico è una sostanza che a contatto con l'acqua forma una soluzione dal pH acido che permette di contrastare anche il calcare sciogliendolo completamente sia nelle incrostazioni di lavelli, vasche e docce sia in lavatrice che in lavastoviglie, se lo utilizziamo nel modo giusto. E non finisce qui.

UTILIZZI:

- anticalcare
- ammorbidente per il bucato
- brillantante per la lavastoviglie
- pulizia dei vetri
- pulizia degli scarichi
- pulizia delle pentole
- dopo shampoo
- bombe da bagno frizzanti
- pulizia del wc

VANTAGGI

- Riduzione dei detersivi per la casa da acquistare
- Autoproduzione di più prodotti con una sola materia prima
- Prodotto efficace in pochi istanti come anticalcare
- Efficace sia in lavatrice che in lavastoviglie
- Fa risparmiare se viene usato con buon senso
- È meno inquinante anche dell'aceto
- Ne basta poco per ottenere un buon risultato
- È inodore e non lascia cattivi odori

PREPARAZIONI

Per preparare un ANTICALCARE utile su tutte le superfici lavabili, sui sanitari e sulle piastrelle (escludendo marmo e legno) sarà sufficiente preparare una soluzione al 15% di acido citrico, corrispondente a 150 gr di prodotto da disciogliere in un litro d'acqua. È consigliabile trasferire l'anticalcare così ottenuto in un contenitore spray per facilitarne l'utilizzo.

Un AMMORBIDENTE per il bucato può essere preparato semplicemente disciogliendo all'interno di un contenitore di plastica pulito 50 gr di acido citrico e 500 ml d'acqua. Calcolate di impiegare circa 100 ml del prodotto ottenuto per ogni lavaggio in lavatrice, versando l'ammorbidente nell'apposito scomparto. Già così il calcare della lavatrice sarà decisamente ridotto. Per un'azione specifica ANTICALCARE/DISINCROSTANTE per la lavatrice sarà necessario versare l'intero litro d'acqua nel cestello della lavatrice ed effettuare un lavaggio ad alta temperatura. Il

trattamento dovrebbe essere ripetuto una volta al mese. Una soluzione di acqua e acido citrico al 15% preparata come sopra può essere utilizzata come BRILLANTANTE PER LA LAVASTOVIGLIE. Il brillantante all'acido citrico dovrà essere versato nell'apposita vaschetta della lavastoviglie. Oltre a migliorare il lavaggio dei bicchieri la lavastoviglie durerà sicuramente di più grazie all'effetto anticalcare. Per la pulizia dei VETRI e degli specchi è possibile preparare un prodotto spray disciogliendo un cucchiaino di acido citrico in un litro d'acqua, a cui aggiungere anche un cucchiaino di detersivo per i piatti ecologico. Sarà sufficiente agitare il tutto all'interno di un contenitore spray per essere pronti per le pulizie. Sia in caso di SCARICHI ingorgati, che per il loro normale mantenimento, l'acido citrico può rappresentare un valido aiuto. Mettete nello scarico intasato mezzo bicchiere di acido citrico, due cucchiaini di bicarbonato e mezzo bicchiere di sale grosso poi versate lentamente l'acqua bollente.

Lasciate agire per mezz'ora e poi fate scorrere l'acqua, ripetere se necessario. Oltre a sgorgare i tubi questa miscela li pulisce e li sgrassa a fondo eliminando anche gli odori sgradevoli. Se il fondo interno di una PENTOLA presenta aloni di calcare difficili da rimuovere, preparate una soluzione all'acido citrico versandone 25 gr in 500 ml d'acqua e lasciate agire dopo averla versata nella pentola per tutta la notte. Il calcare scomparirà come per magia. Chi utilizza shampoo ecologici privi di siliconi per la cura dei capelli (ad esempio il sapone di Marsiglia puro) potrebbe ritrovarsi a lottare contro i capelli crespi. Per risolvere il problema si consiglia di effettuare un risciacquo acido dopo lo shampoo, diluendo in un litro d'acqua uno o due cucchiaini di aceto di mele oppure, appunto, un pizzico di acido citrico. I capelli risulteranno molto più lucidi e disciplinati.

L'acido citrico può essere utilizzato per la preparazione di BOMBE DA BAGNO FRIZZANTI da disciogliere nell'acqua della vasca. Unite in una ciotola 100 gr di bicarbonato, 50 gr di amido di mais e 50 gr di acido citrico, spruzzate con dell'acqua e lavorate con l'aiuto di un cucchiaio fino a quando il composto non risulterà tanto compatto da poter essere trasferito in stampini (sono perfetti i barattoli dello yogurt) all'interno dei quali comprimerlo strato dopo strato con l'aiuto di un cucchiaino. Lasciate riposare le gallette per almeno un paio d'ore prima di estrarle dai contenitori ed in seguito lasciatele asciugare all'aria ancora per un po'.

Per facilitare la PULIZIA DEL WC, versate al suo interno una soluzione preparata con 50 gr di acido citrico ed un litro d'acqua. Agitate il tutto all'interno di una bottiglia o di un flacone, versate nel WC e lasciate agire per tutta la notte. Si tratta di un rimedio davvero semplice per rimuovere le tracce di calcare senza fatica.

*Leggi l'articolo completo
su www.orticaweb.it*

BEN DI BIO

vasta gamma di PRODOTTI BIOLOGICI



segnalato da
GAMBERO ROSSO

ALIMENTI FRESCI E CONFEZIONATI PRODOTTI A KM 0



PANE FRESCO BIO

PRODOTTI PER L'INFANZIA

DETERSIVI ALLA SPINA



100%
ECO

ECODETERGENZA E COSMESI

PER TUTTA LA FAMIGLIA

Via Ancona 170 - Ladispoli (RM)
Tel. 06.99222248 - Cell. 347.5215221
www.bendibio.net - bendibioladispoli@gmail.com
Facebook e Instagram Ben di Bio



Dottoressa
ANNA MARIA RITA MASIN
Psicologa - Psicoterapeuta
Psicologa Giuridico-Forense



LA COMUNICAZIONE PARADOSSALE

La comunicazione paradossale si manifesta quando il verbale viene scontrato dal non verbale. Esempio. La figlia dice alla madre “sabato voglio uscire con la mia amica” la madre risponde “si va bene, esci con la tua amica” ma il tono di voce e l’espressione del viso dicono “ma mi lasci da sola/sono triste/mi abbandoni”. La sensazione della figlia è di **confusione**. È importante, dopo questa premessa, ricordare che la comunicazione umana è formata da tre elementi: 1) il verbale, cioè il contenuto di ciò che viene detto, 2) il non verbale, ossia la posizione del corpo, l’espressione del viso, ecc, 3) il paraverbale, cioè il tono della voce, la velocità delle parole, ecc. Dei tre elementi quelli che ha minore importanza è il verbale. Riprendiamo lo scambio tra madre e figlia di prima. Qualora i tre elementi della risposta della madre fossero stati allineati (ossia se il verbale, paraverbale e il non verbale avessero comunicato la felicità per l’uscita della figlia con l’amica) allora la comunicazione sarebbe stata coerente e la figlia non sentirebbe la sensazione di confusione. La **comunicazione paradossale** è stata studiata ed identificata originariamente nelle famiglie con una persona che aveva sviluppato la schizofrenia. Quindi questo tipo di comunicazione è patologica, poiché la persona è incastrata in scelte che sa che sono entrambe “sbagliate”. Riprendiamo l’esempio di prima: la ragazza si trova in confusione perché immagina che se asseconda il suo desiderio (uscire con l’amica) la madre glielo farà pesare, mentre se asseconda il desiderio della madre (rimanere con la madre) ne uscirà insoddisfatta lei stessa. Noi siamo circondati da messaggi paradossali e una risorsa importante

che noi abbiamo è ascoltare le sensazioni che producono in noi certi tipi di comunicazioni o frasi. Facciamo l’esempio di comunicazioni paradossali nella coppia. Lei dice “mi piacerebbe che prima o poi tu mi facessi una regalo a sorpresa” quando lui arriva col regalo lei risponde “non lo accetto perché te l’ho suggerito io”. Oppure, racconti di coppie separate: quando il figlio è con il padre, la madre chiama spesso il figlio perché lo vuole sentire e vuole essere tranquilla o perché “mi manca”. Il figlio è sottoposto ad una comunicazione paradossale perché da una parte gli viene dato il permesso di stare con il padre, dall’altra sente la preoccupazione della madre; il risultato è che il figlio non sa cosa fare poiché se instaura un buon rapporto con il padre immagina di tradire la madre, se invece asseconda la madre si allontana dal padre con cui magari sta anche bene. Altro esempio: a scuola un bambino A reagisce alle provocazioni del bambino B. A racconta l’accaduto all’insegnante ma viene punito o come B o solo lui (A). Il bambino non sa più se reagire alle prossime provocazioni oppure subirle: in entrambi i casi il risultato è il malessere di A. Solitamente queste comunicazioni tendono non solo a cristallizzarsi ma ad ingigantirsi portando a formare un circolo comunicativo vizioso da cui è difficile uscirne. Sono anche alla base di una relazione violenta, fatta di momenti alterni di denigrazione e di estremo apprezzamento (solitamente qui è la donna che subisce). Ancora più pericoloso quando è l’adulto di riferimento (genitore o insegnante) che manda questi messaggi ad un minore che non ha gli strumenti adeguati per leggere oltre il verbale e, soprattutto, l’adulto di riferimento è considerato un’autorità.

Dottoressa **Anna Maria Rita Masin**
Psicologa - Psicoterapeuta
Psicologa Giuridico-Forense



Cell. 338/3440405

www.psicoterapeutamasin.it

Cerveteri - via Prato del Cavaliere, 5
Ladispoli - via Ladislao Odescalchi, 27
Roma - via dei Camillis, 8 (metro Cornelia)



Centro Oculistico **GAROFALO**

VISITA OCULISTICA COMPLETA

- ✓ CHIRURGIA DELLA MIOPIA CON LASER AD ECCIMERI
- ✓ TOPOGRAFIA CORNEALE - CAMPO VISIVO
- ✓ TERAPIA LASER DELLA RETINA
- ✓ DIAGNOSI PRECOCE MACULOPATIE
- ✓ CHIRURGIA AMBULATORIALE DELLA CATARATTA
- ✓ FOTO FONDO OCULARE - OCT - RETINOGRAFIA
- ✓ DIAGNOSI PRECOCE GLAUCOMA
- ✓ VISITA ORTOTTICA
- ✓ CURVA TONOMETRICA - PACHIMETRIA
- ✓ STUDIO DELLA MOTILITÀ OCULARE

facebook



PER APPUNTAMENTO

www.gioacchino-garofalo.docvadis.it

329.4586661 - Ladispoli Via Berna 6/A
338.3996983 - Roma Via Merulana 88



gioacchino.garofalo@uniroma1.it

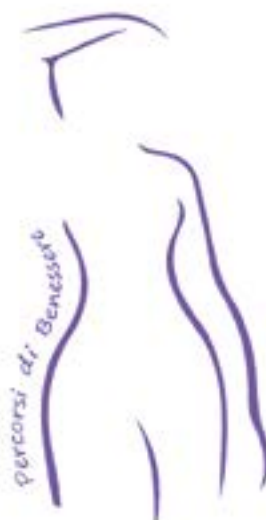


Centro Oculistico Garofalo

CABINA **ESTETICA**

PERCORSO VISO

Rughe - rilassamento cutaneo
schiarente discromie
RADIOFREQUENZE
ELETTROPORAZIONE
RAD. FRAZIONATA
SCRUB AD ULTRASUONI
OSSIGENOTERAPIA



PERCORSO CORPO

Defaticante - inestetismi cellulite
adiposità localizzate - perdita elasticità
ONDE D'URTO
RADIOFREQUENZA
BENDAGGI A FREDDO
MASSAGGIO DRENANTE

EPILAZIONE PROGRESSIVA
LASER A DIODO 808 NM VISO/CORPO

Dott.ssa Cosmetologa: Lucia - Beauty: Francesca



SERVIZI ATTIVI IN **SICUREZZA**

- > EMOCROMO
- > EMOGLOBINA GLICOSILATA
- > INR
- > COLESTEROLO TOT
- > HDL/LDL/TRIGLICERIDI/GLICEMIA
- > AST/GOT/ALT/GPT/GGT
- > CREATININA
- > URINE

- > ANALISI GENETICA DELLA FLORA BATTERICA INTESTINALE BIOMAPLAN
- > HOLTER PRESSORIO
- > HOLTER CARDIACO
- > ECG ADULTI E BAMBINI
VALIDO ANCHE PER ATTIVITÀ SPORTIVA
- > CONTROLLO NEI IN TELEDERMOSCOPIA
- > BIOTRICOTEST
- > MISURAZIONE PRESSIONE
- > NOLEGGIO
AEREOSOL-TIRALATTE-BILANCIA PESA NEONATI-STAMPELLE

È ATTIVO IL SERVIZIO **GRATUITO** DI RITIRO RICETTE E CONSEGNE DOMICILIARI (NON SOLO FARMACI).

NUMERO ABILITATO AL SERVIZIO (ANCHE WHATSAPP) 320.4049960

VIA PELAGALLI 81 - CERVETERI (RM) TEL: 06 99551302 - FAX: 06 99551302

farma.pratocavalieri@tiscali.it - www.farmaciapratocavalieri.it

Farmacia PratoCavalieri Dr.ssa T. Morabito

PYREX

JOMA™

BROOKS

★★★★★
cinquantesimo
1911

NIKE

LACOSTE

LEONE

adidas

DIMENSIONE
danza

PUMA

JORDAN



HEAD

Champion

SUNDER

SKECHERS

Australian



DA OLTRE 40 ANNI IL VOSTRO NEGOZIO DI FIDUCIA
VIA ODESCALCHI, 29 LADISPOLI 06 9946008

mares

YAMASHITA

PENN

SHIMANO

TRABUCCO

DAIWA

OMER



Everol
fishing rods

TUBERTINI
HIGH QUALITY

italcanna



ALUTECNOS

ESCHE VIVE

www.todarosport.com 06 99222757 - 373 8575570